Relazione finanziaria semestrale consolidata Gruppo Save al 30 giugno 2016

Save S.p.A.

2016

Relazione finanziaria semestrale consolidata **Gruppo SAVE** al 30 giugno 2016

Sommario

3 Composizione Societaria SAVE S.p.A.
3 Consiglio di Amministrazione SAVE S.p.A.
4 Collegio Sindacale SAVE S.p.A.

5 **Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2016**

35 **Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016**
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto Economico Separato consolidato
- Conto Economico Complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

41 **Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato**

102 **Prospetti supplementari**
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali
- Prospetto dei rapporti con parti correlate

106 **Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. L.gs. 58/98**

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di SAVE S.p.A., con partecipazione superiore al 3% alla data del 30 giugno 2016 sono indicati di seguito, oltre alla quota di azioni proprie detenute alla stessa data:

	% Possesso
MARCO POLO HOLDING S.R.L.	51,23
SAN LAZZARO INVESTMENTS SPAIN SL	21,29
AGORA' INVESTIMENTI SPA	7,82
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	4,78
MERCATO	13,74
SAVE SPA	1,14

In maggior dettaglio si riportano le percentuali di possesso delle azioni con riferimento alle Società riconducibili a Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. quale socio di riferimento.

	% Possesso
MARCO POLO HOLDING SRL	51,23
AGORA' INVESTIMENTI SPA	7,82
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING SPA	0,59
TOTALE	**59,64**

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2015 ed in carica alla data del 30 giugno 2016:

Nominativo	**Carica**
Enrico Marchi	Presidente e Amm. Delegato
Monica Scarpa	Amm. Delegato
Alberto Angeloni	Consigliere *
Maurizio Cereda	Consigliere * (B)
Massimo Colli	Consigliere *
Alberto Donzelli	Consigliere (B)
Maria Leddi	Consigliere *
Francesco Lorenzoni	Consigliere

Giorgio Martorelli	Consigliere * (A)
Ronald P. Spogli	Consigliere * (B)
Paola Tagliavini	Consigliere * (A)
Sandro Trevisanato	Consigliere * (A)

* Consigliere indipendente.
(A) Componente del Comitato Controllo e Rischi.
(B) Componente del Comitato per la Remunerazione.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2015 ed in carica alla data del 30 giugno 2016:

Nominativo	**Carica**
Antonio Aristide Mastrangelo	Presidente
Arcangelo Boldrin	Sindaco effettivo
Lino De Luca	Sindaco effettivo
Paola Ferroni	Sindaco effettivo
Nicola Serafini	Sindaco effettivo
Paola Cella	Sindaco supplente
Marco Salvatore	Sindaco supplente

Società di revisione contabile

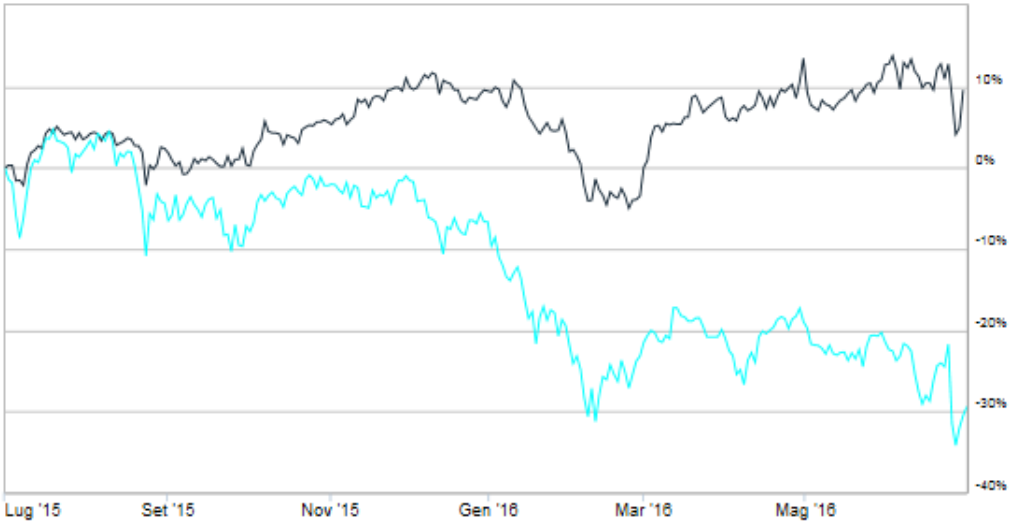
Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 29 aprile 2014)

Relazione intermedia sulla gestione

L'andamento del titolo

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Save nel corso del primo semestre 2016 anche confrontato con l'indice FTSE IT All-Share, e si riscontra una quotazione ufficiale pari ad Euro 12,959 per azione alla data del 30 giugno 2016.
A tale data, la capitalizzazione di Borsa risultava pari a circa Euro 717 milioni di Euro.
Di seguito viene indicata la dinamica del titolo Save anche confrontata con l'andamento dell'indice Ftse All Share.

Save



Save - Ftse All Share

Dati consolidati in sintesi

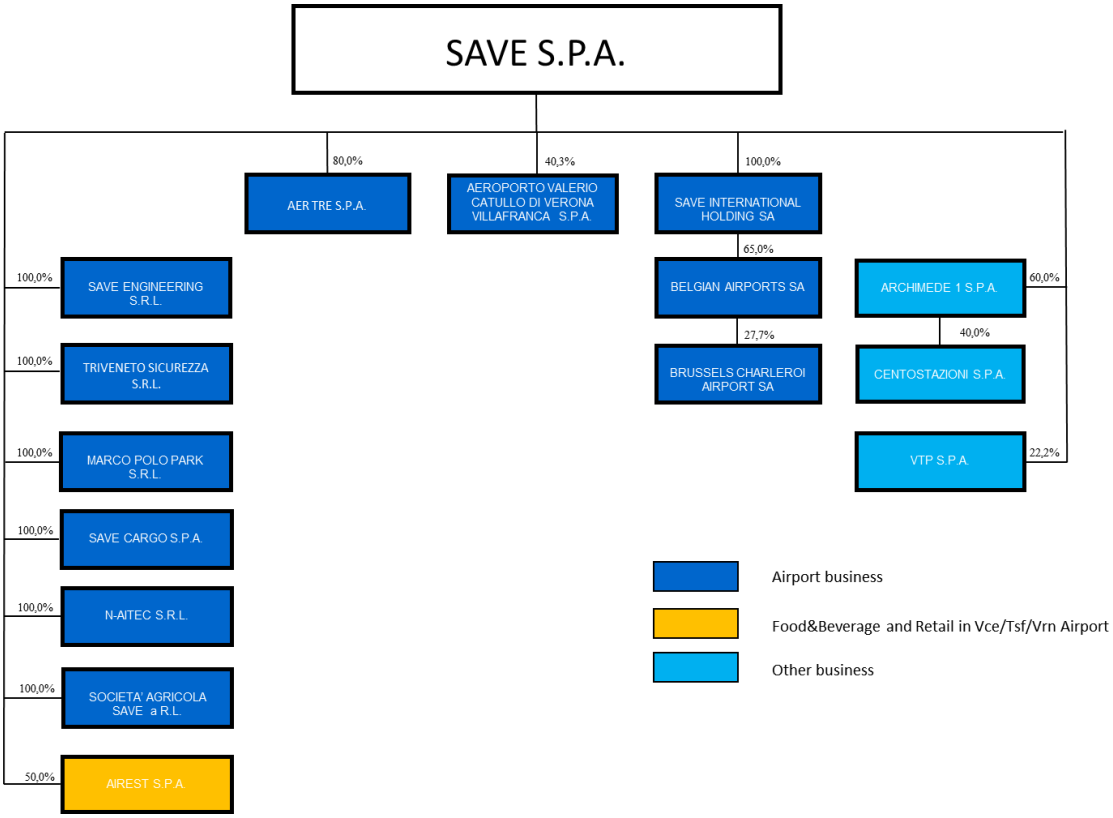
(in milioni di Euro)	06 2016	06 2015	VAR. %	2015
Ricavi	86,0	74,2	15,9%	166,4
EBITDA*	36,6	29,7	23,4%	73,7
EBIT**	25,3	20,2	24,9%	53,5
Utile/(Perdita) di periodo	16,0	12,2	31,5%	52,7
Capitale Fisso Operativo	525,8	441,3	19,2%	496,8
Capitale circolante netto operativo	(67,4)	(48,4)	39,3%	(67,7)
Capitale investito netto* **	**458,5**	**392,9**	**16,7%**	**429,2**
- Mezzi Propri	196,5	195,1	0,7%	211,5
- Azionisti di minoranza	29,1	28,2	3,0%	28,7
PATRIMONIO NETTO	**225,6**	**223,4**	**1,0%**	**240,2**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**232,9**	**169,5**	**37,4%**	**189,0**
EBIT/Ricavi (ROS)	29,4%	27,3%		32,2%
EBIT/Capitale investito netto in *Continuing Operations* (ROI)	N.A.	N.A.		12,5%
PFN/Patrimonio netto - Gearing	1,03	0,76		0,79

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo nella relazione sulla gestione.

Il Gruppo SAVE

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).
Save detiene inoltre società che operano nel settore aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo SAVE delle principali società operative al 30 giugno 2016.



Andamento del mercato

L'andamento del primo semestre 2016 ha evidenziato una serie di luci e ombre. A fronte della conferma di una, seppur flebile, ripresa dell'economia nell'area Euro si è registrato un maggior clima di instabilità determinato dal perdurare di rischi geopolitici e terroristici. Oltre ai fenomeni che trovano origine già negli anni precedenti, la decisione referendaria del 23 giugno in Gran Bretagna, che porterà all'uscita di una delle maggiori economie europee dall'Unione Europea, ha aperto un ulteriore fronte di cui è difficile ad oggi anticipare tutte le ripercussioni economiche e sociali.

A livello economico e finanziario l'operato della BCE continua a svolgere il ruolo di spinta verso una ripresa degli investimenti e di garante della stabilità dei mercati. L'ultima decisione, che prevede la possibilità di acquisto di obbligazioni emesse non solo dagli stati appartenenti all'unione, ha ulteriormente facilitato il mercato del credito alle imprese finalizzato all'aumento degli investimenti. Nell'area Euro la ripresa è proseguita nel secondo trimestre anche se a ritmi inferiori al primo e l'inflazione al consumo è tornata in giugno su valori appena positivi[1].

In Italia la ripresa continua con gradualità sospinta dalla domanda interna; l'attesa di un aumento degli investimenti è però fortemente influenzato dal clima di incertezza sul quadro internazionale e certamente le vicende internazionali delle ultime ore rischiano di rallentare un processo decisionale avviato con grande fatica[1].

In questa situazione generale, il traffico europeo, come comunicato da ACI Europe, dopo un primo trimestre chiuso con un incremento medio del 8,2% ha registrato crescite nettamente inferiori nei mesi di aprile e maggio (rispettivamente +3% e +3,6%) con una differenziazione tra paesi UE e non UE, che vede questi ultimi in difficoltà registrando in maggio il primo periodo in diminuzione (-2,5%) dal 2009. Le situazioni politiche incerte ed il proliferare di attacchi terroristici hanno avuto sicuramente una grossa influenza nel determinare queste riduzioni delle percentuali di incremento del traffico e possono rappresentare anche in futuro il più importante rischio di mercato nonostante il permanere dei fattori positivi di crescita legati al perdurare di prezzi del carburante ancora convenienti e ad una propensione all'utilizzo del mezzo di trasporto aereo sempre più resiliente agli andamenti macroeconomici essendo entrato nell'uso comune delle persone.

In Italia i dati di traffico, comunicati per i primi cinque mesi del 2016, risultano anch'essi in crescita, stimolato da vettori *low costs* che hanno cominciato ad operare anche dagli aeroporti principali, con un incremento del 4,3% rispetto allo scorso esercizio.
In questo contesto il sistema aeroportuale Venezia-Treviso ha registrato tassi di crescita nettamente sopra la media nazionale con un +9,6%.

[1] Fonte: Bollettino Banca d'Italia

Fatti di rilievo del semestre

Nel corso del semestre è stata semplificata la struttura societaria facente capo alla società Airest S.p.A., partecipata pariteticamente al Gruppo Lagardére, attraverso la fusione, che diventerà efficace a partire dal 1 agosto 2016, delle holding nella società operativa Airest Retail Srl che diventerà quindi direttamente partecipata da SAVE S.p.A..

Nel corso del semestre si è inoltre proceduto al conferimento delle attività di gestione e movimentazione merci da SAVE S.p.A. a SAVE Cargo S.p.A. al fine di promuovere le iniziative di *business* in capo a una specifica entità giuridica.

Analisi dei risultati consolidati

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

Euro / 1000	06 2016		06 2015		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	**85.964**	**100,0%**	**74.173**	**100,0%**	**11.791**	**15,9%**
Per materie prime e merci	818	1,0%	770	1,0%	48	6,2%
Per servizi	19.016	22,1%	17.051	23,0%	1.965	11,5%
Per godimento di beni di terzi	4.607	5,4%	4.198	5,7%	409	9,7%
Costo del lavoro	24.251	28,2%	21.755	29,3%	2.496	11,5%
Oneri diversi di gestione	694	0,8%	748	1,0%	(54)	-7,2%
Totale costi operativi	**49.386**	**57,4%**	**44.522**	**60,0%**	**4.864**	**10,9%**
EBITDA	**36.578**	**42,6%**	**29.651**	**40,0%**	**6.927**	**23,4%**
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	4.814	5,6%	3.785	5,1%	1.029	27,2%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	3.810	4,4%	3.399	4,6%	411	12,1%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	2.160	2,5%	1.810	2,4%	350	19,3%
Perdite e rischi su crediti	116	0,1%	104	0,1%	12	11,5%
Accantonamenti per rischi e oneri	407	0,5%	322	0,4%	85	26,4%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**11.307**	**13,2%**	**9.420**	**12,7%**	**1.887**	**20,0%**
EBIT	**25.271**	**29,4%**	**20.231**	**27,3%**	**5.040**	**24,9%**
Proventi e (oneri) finanziari	(1.840)	-2,1%	(1.846)	-2,5%	6	0,3%
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	450	0,5%	(237)	-0,3%	687	N.A.
Risultato ante imposte	**23.881**	**27,8%**	**18.148**	**24,5%**	**5.733**	**31,6%**
Imposte	7.815	9,1%	5.972	8,1%	1.843	30,9%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	**16.066**	**18,7%**	**12.176**	**16,4%**	**3.890**	**31,9%**
Utile /(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	(60)	-0,1%	0	0,0%	(60)	N.A.
Utile/(Perdita) di periodo	**16.006**	**18,6%**	**12.176**	**16,4%**	**3.830**	**31,5%**
Minorities	(335)	-0,4%	(126)	-0,2%	(209)	-165,9%
Risultato netto di Gruppo	**15.671**	**18,2%**	**12.050**	**16,2%**	**3.621**	**30,0%**

Il valore dei **ricavi** del semestre si è attestato su di un importo di Euro 86 milioni, in crescita del 15,9% rispetto ai valori del primo semestre 2015. Il dato si riferisce principalmente all'attività svolta dal Gruppo negli scali di Venezia e Treviso e risulta così dettagliato:

	06/2016				06/2015				Delta				Delta %
Euro / 1000	Totale	Venezia	Treviso	Altri	Totale	Venezia	Treviso	Altri	Totale	Venezia	Treviso	Altri	Totale
Diritti e Tariffe Aeronautiche	56.384	50.131	6.253	0	47.605	41.751	5.854	0	8.779	8.380	399	0	18,4%
Deposito e Movimentazione	1.408	1.407	1	0	1.370	1.370	0	0	38	37	1	0	2,8%
Handling	1.046	439	607	0	1.107	582	525	0	(61)	(143)	82	0	-5,5%
Ricavi Aeronautici	**58.838**	**51.977**	**6.861**	**0**	**50.082**	**43.703**	**6.379**	**0**	**8.756**	**8.274**	**482**	**0**	**17,5%**
Biglietteria	42	14	28	0	59	23	36	0	(17)	(9)	(8)	0	-28,8%
Parcheggi	6.654	5.908	746	0	5.830	5.243	587	0	824	665	159	0	14,1%
Pubblicità	965	909	56	0	976	927	49	0	(11)	(18)	7	0	-1,1%
Commerciale	13.897	12.535	1.362	0	13.033	11.752	1.281	0	864	783	81	0	6,6%
Ricavi Non Aeronautici	**21.558**	**19.366**	**2.192**	**0**	**19.898**	**17.945**	**1.953**	**0**	**1.660**	**1.421**	**239**	**0**	**8,3%**
Altri ricavi	**5.568**	**2.758**	**170**	**2.640**	**4.193**	**1.962**	**153**	**2.078**	**1.375**	**796**	**17**	**562**	**32,8%**
Totale Ricavi	**85.964**	**74.101**	**9.223**	**2.640**	**74.173**	**63.610**	**8.485**	**2.078**	**11.791**	**10.491**	**738**	**562**	**15,9%**

I fenomeni di maggiore rilievo, che hanno inciso sulla voce in esame, sono rappresentati da:

- crescita dei *ricavi aeronautici* pari a circa 8,8 milioni di Euro (+17,5%) per effetto dell'aumento delle tariffe concordate per lo scalo di Venezia e dell'incremento del traffico passeggeri a sistema pari a un +9,6%. La voce *handling* subisce la riduzione del traffico di aviazione generale (-27,2%) conseguenza principalmente dell'assenza dell'evento della Biennale di Venezia;
- crescita dei *ricavi non aeronautici* pari a circa 1,7 milioni di Euro (+8,3%) trainati dal buon andamento in particolare dei ricavi di parcheggi (+14,1%); i ricavi

commerciali crescono del 6,6% rispetto al primo semestre e stabili i ricavi da pubblicità che scontano i disagi legati agli importanti lavori di ampliamento dell'aerostazione in essere;

- la voce *altri ricavi* cresce di 1,4 milioni di euro (+32,8%) beneficiando di maggior capitalizzazioni interne per 0,4 milioni di Euro e maggiori riaddebiti costi per 0,5 milioni e un rimborso assicurativo per 0,2 milioni di Euro.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a 36,6 milioni di Euro, in crescita del 23,4% rispetto al primo semestre 2015. L'incremento del risultato, che porta il margine lordo dal 40% del primo semestre 2015 al 42,6% del primo semestre 2016, è conseguenza dell'aumento dei ricavi a fronte di costi operativi che aumentano di 4,9 milioni di Euro (+10,9%). Questi ultimi sono determinati per 2,5 milioni di Euro dall'aumento del costo del lavoro, effetto dello scatto retributivo previsto nel CCNL (+0,8 milioni) e dell'aumento del numero dell'organico in particolare nelle aree di gestione della sicurezza e di gestione dei lavori in corso, dall'aumento dei costi per servizi per circa 2 milioni di Euro, effetto dei maggiori oneri di manutenzione, maggiori attività di promotraffico e maggiori oneri da riaddebitare per 0,5 milioni di Euro, e dall'aumento del canone di concessione per 0,4 milioni di Euro. Il primo semestre registra inoltre circa 0,7 milioni di Euro come maggiori costi netti determinati dalla conclusione del rapporto tra Save e l'Amministratore delegato Ing. Simioni, in essere fino al 14 marzo 2016.

Il **risultato operativo** (**EBIT**) è pari a 25,3 milioni di Euro rispetto ai 20,2 milioni di Euro del primo semestre 2015 (+24,9%). L'aumento del Risultato operativo lordo è stato parzialmente assorbito dall'aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti per Euro 1,9 milioni, effettuati nel semestre a fronte delle nuove immobilizzazioni entrate in esercizio.

La **gestione finanziaria** riporta un saldo negativo pari a 1,4 milioni di Euro in miglioramento rispetto al saldo sempre negativo di circa 2,1 milioni di Euro del primo semestre 2015. A fronte del saldo degli oneri e proventi finanziari sostanzialmente stabile, il semestre registra un incremento del contributo derivante dalla valutazione dei risultati delle partecipazioni che passa da un saldo negativo di 0,2 milioni di Euro a un saldo positivo di 0,5 milioni di Euro del primo semestre 2016. Tale risultato registra il miglior contributo nel periodo realizzato da BSCA e Airest per 0,3 milioni di Euro ciascuno e della società di gestione degli aeroporti di Verona e Brescia per 0,2 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** risulta quindi pari a circa 23,9 milioni di Euro rispetto ai 18,1 milioni di Euro del primo semestre 2015 (+31,6%).

Il **risultato netto** di competenza del Gruppo è pari a 15,7 milioni di Euro, rispetto ai circa 12,1 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2015.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

Euro /1000	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	30/06/2015
Immobilizzazioni materiali	58.232	59.442	(1.210)	55.651
Diritti di utilizzo delle concessioni	324.353	288.887	35.466	238.781
Immobilizzazioni immateriali	11.079	11.073	6	10.566
Immobilizzazioni finanziarie	146.073	149.337	(3.264)	146.214
Crediti per imposte anticipate	26.665	26.343	322	29.117
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**566.402**	**535.082**	**31.320**	**480.329**
Fondo TFR	(3.597)	(3.630)	33	(3.932)
Fondi per rischi e imp. differite	(36.982)	(34.862)	(2.120)	(35.448)
Altre attività non finanziarie non correnti	7	254	(247)	310
CAPITALE FISSO	**525.830**	**496.844**	**28.986**	**441.259**
Magazzino	1.360	1.285	75	1.093
Crediti verso clienti	44.666	33.514	11.152	34.778
Crediti tributari	3.331	4.943	(1.612)	3.330
Altri crediti e altre attività a breve	2.592	2.670	(78)	3.749
Debiti verso fornitori e acconti	(63.219)	(66.909)	3.690	(50.075)
Debiti tributari	(13.474)	(6.067)	(7.407)	(3.346)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.275)	(3.119)	(156)	(3.196)
Altri debiti	(39.343)	(33.971)	(5.372)	(34.690)
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	**(67.362)**	**(67.654)**	**292**	**(48.357)**
TOT. CAPITALE INVESTITO	**458.468**	**429.190**	**29.278**	**392.902**
Patrimonio netto di gruppo	196.502	211.462	(14.960)	195.135
Patrimonio netto di terzi	29.065	28.733	332	28.228
PATRIMONIO NETTO	**225.567**	**240.195**	**(14.628)**	**223.363**
Cassa e attività a breve	(52.398)	(69.624)	17.226	(95.259)
Debiti verso banche a breve	45.993	21.887	24.106	19.820
Debiti verso banche a lungo	232.338	230.137	2.201	238.502
Debiti verso altri finanziatori	424	368	56	60
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(188)	(185)	(3)	(183)
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	6.732	6.412	320	6.599
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	**232.901**	**188.995**	**43.906**	**169.539**
TOT. FONTI FINANZIARIE	**458.468**	**429.190**	**29.278**	**392.902**

L'evoluzione della struttura patrimoniale del Gruppo risente del significativo ammontare di investimenti realizzati nel periodo, pari a circa 43 milioni di Euro, relativi agli importanti progetti di ampliamento che sono in corso di realizzazione nel sedime aeroportuale di Venezia.

Il Capitale Fisso consolidato infatti registra un incremento di circa 29 milioni di Euro finanziato dall'aumento del debito netto che passa dai circa 189 milioni di Euro di fine dicembre 2015 ai circa 233 milioni di Euro del 30 giugno, risultato anche del dividendo, a valere sul risultato 2015, pari a 30 milioni di Euro pagato nel maggio 2016.

In maggior dettaglio gli **investimenti** del periodo sono stati pari a circa 43 milioni di Euro (43,4 milioni includendo gli investimenti in manutenzioni cicliche) rispetto i 38,1 dei primi sei mesi del 2015, ed includono principalmente le opere nel sedime di Venezia di cui circa 12,8 milioni di Euro per opere di ampliamento dell'aerostazione, circa 10,9 milioni per la realizzazione del *moving walkway,* circa 8,9 milioni per la realizzazione della centrale di trigenerazione e circa 3,4 milioni per la progettazione e opere per il potenziamento della pista e piazzali.

Il **capitale circolante** risulta negativo per 67,4 milioni di Euro sostanzialmente in linea con i valori del dicembre 2015 con un importante saldo fornitori (circa 63,2 milioni di Euro) legato principalmente agli investimenti realizzati nel periodo.

Il **patrimonio netto** è pari a Euro 225,6 milioni, rispetto i circa Euro 223,4 milioni del 30 giugno 2015. Confrontato con il dato di dicembre 2015 pari a circa 240,2 milioni di Euro, si registrano le principali movimentazioni seguenti:

- il pagamento di dividendi, effettuato nel corso del semestre agli azionisti per un ammontare pari ad Euro 30 milioni;
- acquisto azioni proprie per circa Euro 0,6 milioni;
- il risultato di periodo, al lordo della quota di terzi, pari a circa Euro 16 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 189 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2016, pari ad Euro 232,9 milioni; al 30 giugno 2015 risultava pari ad Euro 169,5 milioni.

	(Migliaia di Euro)	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
	Cassa e altre disponibilità liquide	52.398	69.624	95.259
	Altre attività finanziarie	188	185	183
	Attività finanziarie	**52.586**	**69.809**	**95.442**
**	Debiti bancari	45.993	21.887	19.820
*	Altre passività finanziarie quota corrente	7.069	6.673	6.659
	Passività a breve	**53.062**	**28.560**	**26.479**
**	Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	232.338	230.137	238.502
	Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	87	107	0
	Passività a lungo	**232.425**	**230.244**	**238.502**
	Posizione finanziaria netta	**(232.901)**	**(188.995)**	**(169.539)**
*	di cui passività nette per valutazione a *fair value* contratti derivati	297	225	60
**	Totale debiti lordi verso banche	278.331	252.024	258.322

Le attività finanziarie a breve disponibili alla data sono pari a Euro 52,6 milioni, segnano una riduzione di circa 17,2 milioni di Euro rispetto a dicembre 2015.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide (differenza tra "Cassa e altre disponibilità liquide" e "Debiti bancari a breve", esclusa la quota a breve termine dei finanziamenti) sia passato da un saldo positivo di circa Euro 69,6 milioni di fine 2015 ad un saldo, sempre positivo, di circa Euro 52,4 milioni al 30 giugno 2016 con un flusso negativo di circa Euro 17,2 milioni. Nel periodo si è provveduto al rimborso di quote di finanziamenti verso banche per circa 13,9 milioni di Euro e sono stati accesi nuovi finanziamenti per 40 milioni di Euro. La gestione operativa ha generato flussi per circa Euro 36,7 milioni, sostanzialmente generati dall'attività di autofinanziamento.
L'attività di investimento ha visto impiego di risorse per circa 49,6 milioni di Euro nelle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ulteriori uscite finanziarie del periodo sono costituite dal pagamento dei dividendi, per Euro 30 milioni, e dall'investimento in azioni proprie per Euro 0,6 milioni.

I debiti netti per valutazione a *fair value* delle coperture sul rischio di volatilità dei tassi di interesse sono pari a Euro 297 mila, confrontati con debiti netti per Euro 225 mila alla fine dell'esercizio precedente, e sono inclusi nella voce "Altre passività finanziarie quota corrente".

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, è pari a 278,3 milioni di Euro. Le quote in scadenza nei prossimi 12 mesi sono pari a Euro 46 milioni, dei quali Euro 43,3 milioni relativi alla Capogruppo. Il valore delle quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno, è pari a Euro 232,3 milioni, nessuno dei quali oltre i cinque anni. La politica finanziaria del Gruppo è sempre stata quella di allineare i finanziamenti ed i flussi relativi alle decisioni di investimento delle singole società del Gruppo.
Alla data di riferimento sono in essere strumenti di copertura (IRS) su finanziamenti a medio-lungo termine, contro il rischio di incremento dei tassi di interesse, per circa il 10,7% del loro valore complessivo in quota capitale.

Garanzie Prestate

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo SAVE alla data del 30 giugno 2016.

Garanzie rilasciate (Migliaia di Euro)	Importo
Fidejussioni:	**115**
- a garanzia di contratti di locazione	64
- a garanzia di contributi pubblici	-
- a garanzia di crediti/debiti di natura erariale	13
- altre	38
Ipoteche	**5.300**
Totale garanzie rilasciate	**5.415**

Al 30 giugno 2016, le garanzie rilasciate dal Gruppo SAVE ammontano a circa Euro 5,4 milioni e si riferiscono principalmente ad ipoteche.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei collaboratori del Gruppo.

	30-06-16		31-12-15		30-06-15		Var. 30/6 - 31/12		Var. 06/16 - 06/15	
Organico 30 Giugno 2016	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time
Dirigenti	20	0	19	0	19	0	1	0	1	0
Quadri	47	1	42	1	38	2	5	0	9	(1)
Impiegati	537	264	511	211	524	246	26	53	13	18
Operai	142	98	143	61	151	62	(1)	37	(9)	36
TOTALE	**746**	**363**	**715**	**273**	**732**	**310**	**31**	**90**	**14**	**53**
TOTALE ORGANICO	**1.109**		**988**		**1.042**		**121**		**67**	

Il personale in forza al 30 giugno 2016, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time*, nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, è pari a 1.109 unità, con un incremento di 121 unità rispetto al 31 dicembre 2015.
Il *full time equivalent* dell'organico complessivo dell'attività aeroportuale al 30 giugno 2016 è di 1.025 unità, contro 922 unità del 31 dicembre 2015.
L'incremento dell'organico, rispetto al pari periodo 2015, deriva dal rafforzamento del personale tecnico, operativo e di sicurezza derivante sia dall'evoluzione delle

infrastrutture, a seguito degli importanti investimenti avviati all'interno del sedime, sia dall'importante incremento del traffico passeggeri sviluppatosi nel corso degli ultimi tre trimestri.

Gestione Aeroportuale
Approfondimenti

Andamento del traffico

I dati semestrali degli aeroporti italiani pubblicati da Assaeroporti evidenziano un incremento del traffico del +4,3% rispetto allo stesso periodo del 2015, con oltre 75 milioni di passeggeri movimentati sugli scali nazionali, per più di 700 mila movimenti (+1,5% sull'anno precedente).

Aeroporti italiani - Suddivisione traffico passeggeri per categoria

	30/06/2016	VAR. % '16/'15
Hubs *	28.176.445	3,5%
Aeroporti di media dimensione **	28.116.979	6,9%
Aeroporti con traffico prevalente FR ***	14.428.270	1,4%
Altri	4.624.020	3,8%
Totale	75.345.714	4,3%

*Hubs: Roma Fiumicino, Milano Malpensa

**Aeroporti con più di 3 MM pax/anno e %Ryanair <50%: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Milano Linate, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Verona

***Aeroporti con %Ryanair >50%: Alghero, Ancona, Bergamo, Brindisi, Parma, Pescara, Pisa, Roma Ciampino, Trapani, Treviso

Dall'esame della suddivisione del traffico tra le diverse categorie di aeroporti si osserva che i due *hubs* di Roma Fiumicino e Milano Malpensa hanno registrato un incremento complessivo del +3,5% sull'anno precedente. L'aeroporto *low-cost* di Bergamo si conferma come terzo scalo italiano, con oltre 5,2 milioni di passeggeri nel primo semestre 2016 (+6,7% sul 2015).
Il Sistema Aeroportuale di Venezia (che comprende gli scali di Venezia e Treviso) si riconferma terzo sistema aeroportuale italiano dopo i sistemi di Roma e Milano nei primi sei mesi dell'anno, superando i 5,5 milioni di passeggeri.
Venezia è il quinto scalo nazionale dopo Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo e Milano Linate, con oltre 4,3 milioni di passeggeri (+9,8% rispetto al primo semestre 2015).
Anche Treviso ha un andamento positivo sul 2015 (oltre 1,2 milioni di passeggeri, +8,9% sull'anno precedente).

Sistema Aeroportuale Venezia

Il Sistema Aeroportuale di Venezia ha movimentato oltre 5,5 milioni i passeggeri nei primi sei mesi del 2016, in incremento del +9,6% rispetto all'anno precedente, per oltre 50 mila movimenti (+8,4% rispetto al 2015).
Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico del primo semestre 2016, comparati con i dati relativi al 2015:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	30.06.2016	Inc. % su sistema	30.06.2015	Inc. % su sistema	V. % '16/'15
SAVE					
Movimenti	41.782	81%	38.318	81%	9,0%
Passeggeri	4.327.477	78%	3.941.031	77%	9,8%
Tonnellaggio	2.949.721	85%	2.597.261	84%	13,6%
Merce (Tonnellate)	28.567	100%	24.548	100%	16,4%
AERTRE					
Movimenti	9.531	19%	9.039	19%	5,4%
Passeggeri	1.247.874	22%	1.146.333	23%	8,9%
Tonnellaggio	532.614	15%	501.393	16%	6,2%
Merce (Tonnellate)	0	0%	0	0%	-80,4%
SISTEMA					
Movimenti	51.313		47.357		8,4%
Passeggeri	5.575.351		5.087.364		9,6%
Tonnellaggio	3.482.335		3.098.654		12,4%
Merce (Tonnellate)	28.567		24.548		16,4%

Si allega anche la tabella con la suddivisione del traffico per tipologia:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	30.06.2016	V. % '16/'15
Aviazione commerciale		
Linea + Charter		
Movimenti (nr)	46.837	11,8%
Passeggeri (nr)	5.567.170	9,6%
Merce (tons)	28.519	16,4%
Posta (tons)	48	2,5%
Aerei (tons)	3.427.182	13,4%
Aviazione generale		
Movimenti (nr)	4.476	-17,9%
Passeggeri (nr)	8.181	-16,2%
Aerei (tons)	55.153	-27,6%
Dati complessivi		
Movimenti (nr)	51.313	8,4%
Passeggeri (nr)	5.575.351	9,6%
Merce/Posta (tons)	28.567	16,4%
Aerei (tons)	3.482.335	12,4%

Venezia

I passeggeri dello scalo di Venezia sono stati oltre 4,3 milioni nel primo semestre 2016, in incremento del +9,8% rispetto al primo semestre 2015, per quasi 42 mila movimenti (+9% sull'anno precedente).
Il traffico su destinazioni internazionali ha evidenziato un incremento del +10,4% nei primi sei mesi del 2016, i passeggeri su scali domestici hanno registrato un *trend* positivo del +6,7%. Nel corso dell'anno l'86% dei passeggeri ha viaggiato tra Venezia e destinazioni europee e intercontinentali, confermando la vocazione internazionale dello scalo, a fronte di una media del 62% a livello nazionale (dati Assaeroporti). Il 26% degli utenti dello scalo in partenza da Venezia ha proseguito il viaggio via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo nel primo semestre. Roma si conferma primo *hub* di riferimento, seguito da Francoforte e Parigi CDG. I passeggeri sulle destinazioni non-stop lungo raggio operative sullo scalo veneziano sono stati oltre 350 mila nei primi sei mesi dell'anno, con un incremento del +7% rispetto al primo semestre 2015, grazie alla piena operatività di Alitalia su Abu Dhabi e all'incremento di capacità degli aeromobili di Qatar Airways, che nel corso del 2015 ha introdotto un cambio di aeromobile sul collegamento giornaliero per Doha, passando da *narrow body* a *wide body*.
Anche il traffico medio raggio (tra Venezia e Israele, Marocco e Tunisia) ha avuto un andamento positivo del +39%, con oltre 70 mila passeggeri, in particolare grazie all'operatività di Royal Air Maroc per Casablanca. Numerosi sono i nuovi voli operativi nel corso della stagione estiva 2016.
Easyjet, che ha aperto una base a Venezia (terza base in Italia) nei primi mesi del 2016, posizionando quattro aeromobili sullo scalo, opera 10 nuove destinazioni: Bordeaux, Bristol, Copenhagen, Edimburgo, Minorca, Mykonos, Olbia, Praga, Santorini, Stoccarda.
L'altro vettore basato a Venezia, Volotea, dalla stagione estiva 2016 ha esteso il suo network volando anche su Alghero, Asturie e Dubrovnik e portando a 32 il numero di collegamenti complessivi. Il vettore LOT è tornato ad operare a Venezia e dal mese di gennaio 2016 collega direttamente lo scalo lagunare con Varsavia. Ukraine International Airlines, nuovo vettore per lo scalo, dall'inizio della stagione estiva vola tra Venezia e Kiev, con 3 frequenze settimanali. Aegean Airlines, ad integrazione dei voli estivi già operativi per Atene, ha inaugurato le nuove rotte Heraklion e Rodi. A partire dal mese di maggio Vueling ha reso operativi nuovi voli per Parigi CDG, rafforzando la sua presenza a Venezia. Transavia opera nuovi collegamenti per Monaco dall'inizio della stagione estiva. Air Berlin collega Venezia a Düsseldorf 3 volte al giorno. Alitalia collegherà Venezia a Catania nel periodo di picco stagionale, tra agosto e settembre, con 4 frequenze settimanali. Sono confermate le operatività lungo raggio per il Medio Oriente (Abu Dhabi, Doha, Dubai), per il Canada (Montreal, Toronto) e per gli Stati Uniti (Atlanta, New York EWR, New York JFK, Philadelphia). Inoltre Norwegian prolungherà fino alla fine di novembre i collegamenti tra Venezia e Oslo, previsti solitamente solo durante i mesi estivi.
Il traffico passeggeri di aviazione generale di Venezia ha registrato un calo del -17,5% nel primo semestre 2016: il decremento è legato al fatto che nel 2015 si era svolta la Biennale Arte di Venezia.
Il traffico cargo complessivo (compresi corrieri e posta) ha evidenziato un andamento positivo del +16,4% nel corso del primo semestre 2016 rispetto allo

stesso periodo del 2015. I volumi sono in incremento grazie all'export e alla crescita di Alitalia, United Airlines e American Airlines sui mercati lungo raggio. Emirates si conferma sempre primo vettore cargo dello scalo, con quantitativi trasportati in linea con il 2015. Positivo il trend dei corrieri, in particolare di DHL (+14,8% sul 2015).
Di seguito viene mostrata la suddivisione del traffico dello scalo di Venezia tra destinazioni domestiche, destinazioni facenti parte dell'Unione Europea e destinazioni extra-Unione Europea.

Aree di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di giugno

	30.06.2016	V. % '16/'15
Traffico nazionale	602.248	6,7%
Traffico UE	2.842.272	12,0%
Traffico extra-UE	876.817	5,4%
Totale aviazione comm.le	4.321.337	9,9%
Aviazione generale	6.140	-17,5%
Totale	4.327.477	9,8%

Il traffico extra-UE rappresenta il 20% del traffico complessivo del primo semestre 2016.

- I passeggeri trasportati tra Venezia e il Medio Oriente nei primi 6 mesi del 2016 sono stati oltre 220 mila, in incremento del +20% rispetto al 2015, grazie alla piena operatività del nuovo collegamento di Alitalia per Abu Dhabi e all'incremento di capacità di Qatar Airways;
- Oltre 100 mila sono stati i passeggeri che hanno utilizzato i collegamenti diretti tra Venezia e gli Stati Uniti operati da Delta Air Lines, American Airlines e United Airlines, a cui vanno aggiunti quasi 30 mila passeggeri che hanno utilizzato i voli stagionali per il mercato canadese di Air Canada e Air Transat;
- 2 3mila passeggeri sono stati movimentati sui voli diretti per Tel Aviv nel periodo di riferimento; a questi vanno aggiunti 47 mila passeggeri per Casablanca (destinazione collegata a Venezia anche da Royal Air Maroc dalla stagione invernale 2015) e Tunisi;
- Turkish Airlines ha trasportato 143 mila passeggeri tra Venezia e Istanbul (IST e SAW) nel periodo gennaio–giugno 2016; Istanbul è il terzo scalo intermedio (dopo Doha e Dubai) per flussi di traffico indiretti verso il continente asiatico e il terzo *hub* (dopo Roma FCO e Parigi CDG) per destinazioni finali in Africa;
- Il traffico tra Venezia e il mercato russo è in rallentamento anche nel corso del 2016. I passeggeri trasportati da Aeroflot verso Mosca nei primi sei mesi dell'anno sono stati quasi 75 mila, in calo del -5% rispetto al 2015.

A completamento di quanto sopra si allega la tabella con la suddivisione per paese di provenienza/destinazione del traffico dell'aeroporto di Venezia.

Principali paesi di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di giugno

Paese	30.06.2016	V. % '16/'15
Francia	715.325	8,0%
Gran Bretagna	623.387	20,7%
Italia	602.248	6,7%
Germania	601.659	3,7%
Spagna	288.537	9,9%
Olanda	253.067	16,5%
Svizzera	164.435	3,9%
Emirati Arabi	153.496	9,5%
Turchia	144.102	3,9%
USA	104.403	0,2%
Altri	670.678	13,8%
Aviazione generale	6.140	-17,5%
Totale	4.327.477	9,8%

Nel primo semestre 2016 il primo paese di destinazione è la Francia, con traffico in incremento del +8% e con una quota di mercato del 17%. Seguono il mercato inglese (+20,7% rispetto al 2015, grazie a Easyjet e Monarch e all'incremento delle frequenze di British Airways sul proprio *hub* di Londra Heathrow) e il mercato domestico (+6,7% sul primo semestre 2015). Il traffico su destinazioni nazionali rappresenta il 14% del totale nei primi sei mesi dell'anno.

Si allega inoltre, a ulteriore completamento, la tabella con la suddivisione del traffico dell'aeroporto di Venezia per principali vettori (in base ai passeggeri trasportati).

Principali vettori Venezia
Progressivo al mese di giugno

Vettore	30.06.2016	V. % '16/'15
Easyjet	1.041.350	31,8%
Alitalia	364.763	4,5%
Volotea	255.858	15,2%
Air France	235.765	-6,6%
Lufthansa	215.866	-4,5%
British Airways	203.415	5,1%
Klm	162.677	2,8%
Vueling Airlines	145.657	24,3%
Turkish Airlines	143.853	4,8%
Iberia	134.681	3,3%
Altri	1.417.452	4,4%
Aviazione generale	6.140	-17,5%
Totale	4.327.477	9,8%

Easyjet consolida la sua posizione di primo vettore dello scalo, dopo l'apertura della base, superando 1 milione di passeggeri trasportati nel primo semestre

2016, con un incremento del +31,8% rispetto allo stesso periodo del 2015. Seguono a larga distanza Alitalia (+4,5%) e Volotea (+15,2%, per 32 destinazioni operative a Venezia nella stagione estiva 2016).

Treviso

Lo scalo di Treviso ha movimentato oltre 1,2 milioni di passeggeri nel periodo gennaio-giugno 2016, in incremento del +8,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (per oltre 9.500 movimenti, +5,4% sul 2015).
Lo scalo rappresenta il 22% del traffico complessivo del Sistema.
L'incremento è legato al miglioramento del riempimento medio dei voli e alle nuove operatività attivate sullo scalo negli ultimi mesi.
Nel corso della stagione estiva Ryanair ha iniziato a collegare Treviso a Corfù, Ibiza e Breslavia. Il vettore ha trasportato oltre 1 milione di passeggeri nel primo semestre 2016, con un incremento del +13% rispetto al 2015 e una quota di mercato dell'87% del traffico complessivo. Crescono in particolare i flussi di traffico tra Treviso e i mercati inglese (+29% rispetto al 2015) e spagnolo (+37%).
Il traffico di Wizzair ha un andamento negativo del -13%, a causa della mancata operatività sul mercato ucraino.

Aeroporto di Verona

Il traffico dell'aeroporto di Verona ha registrato un incremento del +5,8% nel primo semestre 2016, con oltre 1,2 milioni di passeggeri trasportati (per oltre 13 mila movimenti, +3,1% rispetto al 2015).
I passeggeri di linea hanno evidenziato un andamento positivo del +10%, anche grazie alle nuove operatività attivate sullo scalo, a fronte di un calo del -14% del traffico charter, causato principalmente dalla perdita dei mercati Tunisia ed Egitto.
Principali vettori operativi nel primo semestre 2016 sono Volotea (+42% YoY, con una quota di mercato del 16%), Ryanair (+177% YoY) e Alitalia (+6% YoY).
Numerose le novità voli attivate sullo scalo nel corso del 2016: Transavia collega Verona a Parigi Orly dal mese di febbraio, dalla stagione estiva 2016 Ryanair ha integrato l'operatività con la nuova destinazione Birmingham e con frequenze aggiuntive per Londra Stansted, Volotea opera voli tra lo scalo veronese e Palma di Maiorca, Ibiza, Santorini e Olbia, portando a 13 il numero di rotte complessive, Norwegian ha introdotto un nuovo volo tra Verona e Oslo dal mese di giugno. Inoltre Alitalia collegherà Verona a Catania nel periodo di picco stagionale tra agosto e settembre.

La Strategia

Per quanto riguarda i tre punti della strategia indicati per Venezia nel bilancio dell'anno 2015, eventi esterni come l'instabilità geopolitica e un indebolimento dell'economia mondiale hanno contrastato le nostre aspettative.
Nonostante questo le prospettive si presentano positive:
1) Il traffico domestico è in incremento del +7% rispetto al 2015;
2) I vettori basati sullo scalo sono in fase di consolidamento, con Easyjet che registra un incremento del +32% nei primi 6 mesi dell'anno e Volotea che ha un andamento positivo del +15% sul 2015. Easyjet ha già annunciato che crescerà

da Venezia verso il mercato dell'Est Europa dalla stagione invernale, inaugurando nuovi collegamenti per Budapest e Cracovia;
3) Continua la richiesta di apertura di nuovi collegamenti intercontinentali, anche se la situazione attuale rende i vettori estremamente prudenti nel guardare a future espansioni su nuovi mercati.
L'aeroporto di Treviso continua ad avere un andamento positivo, grazie all'ulteriore miglioramento del riempimento dei voli e al lancio di nuove rotte.
Per quanto riguarda lo scalo di Verona, grazie ai nuovi voli per Parigi, Birmingham, Palma di Maiorca, Ibiza, Santorini, Olbia e Oslo, il traffico point-to-point ha iniziato un percorso di crescita. I volumi charter, nonostante l'incremento del segmento lungo raggio e i buoni risultati sul mercato inglese, non compensano le perdite del traffico tra lo scalo veronese e il Nord Africa (Egitto, Tunisia), in cui permane una situazione di difficoltà.

Aeroporto di Charleroi

Il semestre che si conclude, nonostante le difficoltà dovute ai tragici fatti avvenuti in Belgio lo scorso marzo 2016 che hanno influenzato negativamente il traffico nel secondo trimestre del 2016, presenta un traffico pari a circa 3,5 milioni di passeggeri, registrando un +8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso con un aumento di oltre 268 mila passeggeri trasportati.
Il principale vettore operativo dello scalo si conferma essere Ryanair il quale ha trasportato oltre 2,7 milioni di passeggeri, con un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo del 2015 e con una *market share* in lieve aumento e vicina a circa l'80%.
L'operatività di Ryanair al 30 giugno 2016 è composta da 75 destinazioni regolari. Oltre alla nuova rotta introdotta nella scorsa primavera, Ryanair integrerà l'attuale offerta con altre quattro nuove rotte a partire dall'autunno 2016: Tolosa in Francia, Timisoara in Romania, Sofia in Bulgaria e Glasgow in Scozia.
Continua la crescita del vettore Wizzair che con sole 10 rotte operate, nel periodo in esame ha trasportato oltre 328 mila passeggeri, registrando oltre un +6% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.
Jetairfly (TUI Arlines Belgium) che con 22 rotte regolari è il secondo vettore per rotte, nel corso del 2016 ha trasportato oltre 300 mila passeggeri, in flessione del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli Investimenti sul Sedime Aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati ammontano a circa Euro 43,4 milioni di cui Euro 0,4 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.
Tra i principali investimenti realizzati nel corso del primo semestre 2016, si evidenziano:
Euro 12,8 milioni relativi alla progettazione, all'ampliamento e adeguamento del terminal di Venezia; Euro 10,9 milioni in relazione all'avvio della realizzazione del Moving Walkway; Euro 8,9 milioni per oneri relativi alla realizzazione della centrale di trigenerazione; Euro 3,4 milioni in relazione al potenziamento delle piste di volo e dei piazzali aeromobili; Euro 2,4 milioni per interventi alle infrastrutture aeroportuali esistenti; Euro 1,1 milione per la realizzazione delle nuove caserme e presidio dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza; Euro 1,1 milione per opere idrauliche a salvaguardia del territorio; Euro 1 milione per attrezzature ed automezzi; Euro 0,8

milioni relativi ad investimenti hardware e software ed Euro 0,8 milioni relativi ad opere di riqualifica dei parcheggi.

Le Modifiche del Quadro Normativo

Contratto di Programma

Come è noto l'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, come modificato dall'art. 47 co. 3-bis, lettere a) e b) del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/10, ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. ENAC ha riconosciuto l'applicabilità della normativa in deroga a Venezia, in quanto Sistema Venezia/Treviso, così come riconosciuto dalla normativa di legge nazionale ed europea.
Con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 303/2012 è stato approvato il Contratto di Programma stipulato in data 26 ottobre 2012 da ENAC e SAVE. In conformità alle prescrizioni contenute nel citato D.P.C.M., ENAC e SAVE hanno sottoscritto un Atto Aggiuntivo che ha recepito le prescrizioni della Presidenza del Consiglio. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013.
Avverso il Contratto di Programma sono stati proposti 3 ricorsi innanzi il Tar Veneto, tutti senza istanza di sospensiva, rispettivamente dal Comune di Venezia, dal Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione e da Assaereo (l'associazione nazionale dei vettori e operatori del trasporto aereo). Con sentenze n. 136/2014 e n. 223/2014 il Tar Veneto ha respinto i ricorsi del Comune di Venezia e del Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione. A favore di SAVE e degli altri resistenti era tra l'altro intervenuta anche Assaeroporti, a cui fanno capo i principali aeroporti italiani. Risulta ancora in attesa di fissazione il ricorso proposto da Assaereo. Avverso la favorevole sentenza n. 136/2014 il Comune di Venezia ha proposto appello innanzi il Consiglio di Stato (rg n. 6950/2014) ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.
Si segnala che nel decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, (c.d. Sblocca Italia), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, sono state inserite diverse disposizioni rilevanti per il settore aeroportuale. Segnatamente, l'art. 11 bis, aggiunto in sede di conversione, ha chiarito, fra l'altro, che "Per i Contratti di Programma vigenti e per la loro esecuzione resta ferma la disciplina in essi prevista in relazione sia al sistema di tariffazione, sia alla consultazione, salvo il rispetto del termine di centoventi giorni dall'apertura della procedura di consultazione per gli adeguamenti tariffari". L'art. 11 ter, inoltre, ha stabilito che "In attuazione degli articoli 1, paragrafo 5, e 11, paragrafo 6, della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, la procedura per la risoluzione di controversie tra il gestore aeroportuale e gli utenti dell'aeroporto non può essere promossa quando riguarda il piano di investimento approvato dall'Ente nazionale per l'aviazione civile e le relative conseguenze tariffarie né quando il piano di investimento risulta già approvato dalle competenti amministrazioni". La Corte Costituzionale con sentenza n. 7/2016 del 1° dicembre 2015, depositata il 21/01/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 11, del D.L

n. 133 del 2014 nella parte in cui non prevede che l'approvazione dei contratti di programma - tra l'Enac e i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale - richieda il preventivo parere della Regione interessata.
Da segnalare, infine, che la Commissione Europea, nell'ambito dell'EU Pilot n. 4424/12/MOVE (Sistema di comunicazione concernente l'applicazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali da parte dell'Italia), nel luglio 2013, ha richiesto alle Autorità italiane ulteriori informazioni, per verificare la corretta implementazione, nell'ordinamento nazionale, della citata direttiva. Le richieste di informazioni da parte della Commissione Europea trovano il fondamento nell'obbligo di leale collaborazione imposto agli Stati membri dall'art. 4, par. 3, del Trattato sull'Unione Europea e l'eventuale mancato rispetto di tale obbligo dà diritto alla Commissione di avviare una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE. Nell'ottobre 2014, onde evitare l'avvio di una procedura di infrazione, l'ENAC ha adottato delle Linee Guida concernenti la procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga. Nei primi mesi del 2015, la Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione europea ha richiesto alle Autorità Italiane di fornire informazioni supplementari che sono state fornite con lettera datata 24 aprile 2015.
Da ultimo il segretario Generale della Commissione Europea ha trasmesso al Ministro degli Affari Esteri italiano una Lettera di costituzione in mora – Infrazione n. 2014/4187, datata 22 ottobre 2015, con la quale la Commissione ha comunicato di ritenere che la normativa italiana (in base alla quale sono stati stipulati i Contratti di Programma degli aeroporti di Milano, Roma e Venezia) non sia conforme agli articoli 6, paragrafo 3, e 11, paragrafi 1 e 6, della direttiva, di talché il Governo italiano è stato invitato, nel termine di due mesi, a trasmettere osservazioni in merito alle contestazioni mosse. In particolare, la Commissione ha ritenuto non compatibile con la direttiva comunitaria la normativa italiana laddove non prevede la possibilità di sottoporre all'Autorità di vigilanza indipendente la risoluzione delle controversie tra gestori ed utenti aeroportuali, relativamente agli aeroporti di Roma, Milano e Venezia. Inoltre, secondo la Commissione, non risulterebbe alcuna base giuridica che permetta all'ENAC di continuare a svolgere funzioni di vigilanza nel campo dei diritti aeroportuali per gli aeroporti soggetti alla direttiva, a seguito dell'entrata in operatività dell'ART, avvenuta nel gennaio 2014.

La Commissione si è riservata il diritto di emettere, dopo aver preso conoscenza delle osservazioni del Governo italiano, ovvero in caso di omesso inoltro delle medesime, un parere motivato, ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Allorché lo Stato non si conformi al parere della Commissione, potrà aprirsi la fase contenziosa della procedura di infrazione, la quale si svolge dinanzi alla Corte di giustizia (art 258, § 2, TFUE). Nel caso in cui il giudice dell'Unione condivida la valutazione effettuata dalla Commissione, viene pronunciata una sentenza che dichiara la sussistenza dell'infrazione e a cui lo Stato è tenuto a conformarsi, adottando tutte le misure necessarie per adeguare l'ordinamento interno a quello dell'Unione (art. 260, § 1, TFUE). Nei casi di mancato recepimento delle direttive europee, la Commissione può richiedere alla Corte sia di accertare l'avvenuto inadempimento dell'obbligo, sia di condannare lo Stato inadempiente al pagamento di una sanzione pecuniaria e di una penale moratoria, senza dover attendere l'esaurimento di un'ulteriore fase precontenziosa. Allo stato, non è ancora noto se la Commissione abbia emesso un parere motivato.

I diritti aeroportuali

Come già detto sopra, a decorrere dall'11 marzo 2013, SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma, approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012.

Va segnalato che, a seguito dell'avvio di una procedura di infrazione contro la Repubblica Italiana da parte della Commissione Europea (nota C(2013) 3048 del 30 maggio 2013), il Governo italiano ha ritenuto di unificare i diritti di approdo e partenza applicati presso gli aeroporti nazionali. Per quanto attiene, specificatamente, l'aeroporto di Venezia, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 29/10/2013 (il cui comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 31/10/2013) ha approvato le nuove tabelle dei diritti di approdo e partenza unificati per voli Intra-UE Extra-UE che sono state allegate al contratto di programma in deroga in vigore tra ENAC e SAVE.

Si segnala che in data 20 aprile 2015, è stato notificato a SAVE un ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto da AICAI (Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali) e dai principali corrieri, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, degli atti con cui è stato deciso l'incremento tariffario relativo alla tassa d'imbarco e sbarco merci per l'anno 2015, comunicato in data 15 gennaio 2015, nonché, per quanto occorrer possa, del Contratto di Programma e dei relativi provvedimenti approvativi. SAVE ha notificato atto di opposizione al ricorso straordinario, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 1199/1971, affinché il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale avanti il TAR Veneto, ove SAVE farà valere i profili di inammissibilità e infondatezza del ricorso medesimo. Con atto notificato il 1° luglio 2015 il ricorso è stato trasposto innanzi il TAR Veneto, con riproposizione dell'istanza di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati. A seguito di istanza delle ricorrenti di rinvio della trattazione della causa al merito (i.e. di rinuncia alla sospensiva), il TAR Veneto, alla Camera di Consiglio del 7 ottobre 2015, ha rinviato la causa al merito a data da destinarsi.

La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma. L'ultimo aggiornamento tariffario è entrato in vigore il 16 febbraio 2016.

L'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e i nuovi modelli tariffari

L'art. 37 del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia), convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, come modificato dall'art. 36 del D.L. n. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012, ha previsto l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

In data 15/01/2014 l'ART è entrata in operatività e il 22/09/2014, dopo l'espletamento di pubbliche consultazioni alle quali hanno partecipato tutti gli aeroporti, ha approvato 3 nuovi modelli di regolazione tariffaria per gli aeroporti che negli ultimi due anni abbiamo registrato una media di traffico consuntivo superiore ai 5 milioni (Modello 1), tra i 3 e i 5 milioni (Modello 2), ovvero inferiore ai 3 milioni (Modello 3). Tutti i modelli prevedono che i diritti vengano definiti nel contesto e all'esito di una negoziazione tra gestore aeroportuale e vettori, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di regolazione dei trasporti in caso di mancato accordo.

L'articolo 1, comma 220, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015), pubblicata nella GU Serie Generale n. 300 del 29 dicembre 2014, in vigore dal 1

gennaio 2015, ha modificato l'articolo 76, comma 1 del D.L. n. 1/2012, abrogando il vincolo di definire i modelli tariffari "nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-nonies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248", la cosiddetta legge sui requisiti di sistema che aveva introdotto il meccanismo di determinazione dei diritti aeroportuali secondo il c.d. single-till parziale (abbattimento dei diritti aeroportuali in misura pari al 50% delle entrate commerciali).
Con deliberazione n. 94/2015 del 5 novembre 2015, recante "Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei trasporti per l'anno 2016", approvata con D.P.C.M. 23 dicembre 2015, ed integrata con determina del segretario generale n. 19 del 9 marzo 2016, sono stati definiti i soggetti tenuti al contributo per l'anno 2016, il fatturato rilevante ai fini della contribuzione, le aliquote del contributo e le modalità di dichiarazione e di versamento dello stesso. Ai sensi della citata delibera, il contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per l'anno 2016, per quanto di interesse, è pari allo 0.4 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di pubblicazione della delibera n. 94/2015. Sulla base della normativa sopra richiamata, sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo i soggetti il cui importo contributivo è pari o inferiore ad € 6.000,00 (Euro seimila). Sono altresì escluse dal versamento le società in liquidazione e/o soggette a procedure concorsuali con "finalità liquidative" alla data del 31 dicembre 2015. I soggetti tenuti al versamento del contributo sono tenuti a versare due terzi del contributo entro il termine del 29 aprile 2016, il terzo residuo entro e non oltre il 30 novembre 2016.

Il Regolamento UE 139/2014 e le nuove regole per la certificazione degli aeroporti europei.

Il Regolamento UE n.139/2014, nello stabilire i requisiti tecnici e le procedure amministrative per la certificazione degli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n.216/2008, ha conferito al gestore aeroportuale il ruolo di "responsabile del funzionamento dell'aeroporto" con il compito di provvedere direttamente o indirettamente alla fornitura dei servizi operativi aeroportuali.
Il Regolamento, che impone la conversione degli attuali certificati di aeroporto entro il 31 dicembre 2017, ha una rilevante portata innovativa e contribuisce a delineare un nuovo riparto di competenze e responsabilità in ambito aeroportuale. In particolare, significativo rilievo assumono le previsioni relative alle attività di soccorso e lotta antincendio e ai servizi di navigazione aerea che, nell'ordinamento nazionale, sono svolte da soggetti terzi (ENAV e VV.FF.). Il medesimo Regolamento prevede, comunque, la possibilità che siano stipulati specifici accordi con i suddetti soggetti volti ad assicurare il necessario coordinamento tra le parti e definire le rispettive competenze e responsabilità.
Nel mese di gennaio 2016 l'ENAC ha pubblicato lo Schema di Accordo quadro tra gestore aeroportuale ed Enav S.p.A. Risulta in corso di pubblicazione lo Schema di Accordo Quadro tra Gestore Aeroportuale e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del d.l. n. 159/2007, prevedendo che "Le disposizioni in materia di […] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre

2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria". La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Addizionale Comunale

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2015, n. 357, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28-12-2015, ha quantificato la misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco da destinare all'INPS, di cui all'articolo 13 comma 23 del Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con Legge 21 febbraio 2014, n. 9 pari a 2,50 Euro per passeggero pagante a partire dal 1 gennaio 2016, Euro 2,42 per l'anno 2017 e Euro 2,34 per l'anno 2018.

Piano Nazionale per lo Sviluppo Aeroportuale

È entrato in vigore dal 2 gennaio 2016 il decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 2015, n. 201 recante Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale (cd. Piano Aeroporti). Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 201 del 17 settembre 2015 (G.U. n. 294 del 18/12/2015), in applicazione dei criteri fissati dall'articolo 698 del codice della navigazione, ha individuato gli aeroporti e i sistemi aeroportuali di interesse nazionale, quali nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato, per ciascuno dei dieci bacini di traffico individuati nella rete territoriale nazionale, come di seguito specificati.

Bacini di traffico Aeroporti di interesse nazionale:

- Nord Ovest (Milano Malpensa, Milano Linate, Torino, Bergamo, Genova, Brescia, Cuneo); - Nord Est (Venezia, Verona, Treviso, Trieste);
- Centro Nord (Bologna, Pisa, Firenze, Rimini, Parma, Ancona);
- Centro Italia (Roma Fiumicino, Ciampino, Perugia, Pescara);
- Campania (Napoli, Salerno);
- Mediterraneo/Adriatico (Bari, Brindisi, Taranto);
- Calabria (Lamezia Terme, Reggio Calabria, Crotone);
- Sicilia orientale (Catania, Comiso);
- Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Pantelleria, Lampedusa);
- Sardegna (Cagliari, Olbia, Alghero).

Nell'ambito dei predetti aeroporti di interesse nazionale, rivestono una particolare rilevanza strategica, in relazione ai criteri stabiliti dall'articolo 698 del codice della navigazione, i seguenti scali:

- Nord Ovest (Milano Malpensa, Torino);
- Nord Est (Venezia);
- Centro Nord (Bologna, Pisa /Firenze);
- Centro Italia (Roma Fiumicino);
- Campania (Napoli);
- Mediterraneo/Adriatico (Bari).

Rivestono il ruolo di gate intercontinentali, per la loro capacità di rispondere alla domanda di ampi bacini di traffico ed il loro elevato grado di connettività con le destinazioni europee ed internazionali, i seguenti aeroporti:

a) Roma Fiumicino, primario hub nazionale;
b) Milano Malpensa;
c) Venezia.
Gli aeroporti di interesse nazionale, ad esclusione di quelli di particolare rilevanza strategica, dovranno rispettare le seguenti condizioni:
esercitare un ruolo ben definito all'interno del bacino, con una specializzazione dello scalo e una riconoscibile vocazione dello stesso, funzionale al sistema aeroportuale di bacino da incentivare;
dimostrare, tramite un piano industriale, corredato da un piano economico-finanziario, il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario anche tendenziale e di adeguati indici di solvibilità patrimoniale, almeno su un triennio.

Canoni di gestione aeroportuale
Il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 14 dicembre 2015 (G.U. n. 296 del 21.12.2015) in materia di "Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2016-2018". Il Decreto conferma, anche per il triennio 2016-2018 la metodologia di quantificazione dei canoni dovuti dalle società di gestione aeroportuale di cui all'art. 1 del decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003 che prende a riferimento le Work Load Unit.

Aeroporto di Charleroi – Decisione della Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato
Il 1° ottobre 2014, la Commissione Europea (la "Commissione") ha adottato una decisione con la quale ha dichiarato che una serie di misure concesse dallo Stato Belga in favore della società Brussels South Charleroi Airport (BSCA), società di gestione dell'Aeroporto di Charleroi, costituiscono aiuto di stato in conformità alla normativa europea. In particolare, la convenzione e il successivo addendum tra BSCA e Sowaer/Regione Vallona prevede un canone di concessione che, secondo la Commissione (e contrariamente alla posizione di BSCA), non è sufficientemente remunerativo. La Commissione ha conseguentemente chiesto allo Stato Belga di recuperare i pagamenti dovuti da BSCA (e secondo la stessa non dovuti) in relazione a queste misure a partire dal 4 aprile 2014. In aggiunta, la Commissione ha richiesto che per il futuro tali aiuti vengano interrotti attraverso un incremento del canone di concessione.
Il 19 dicembre 2014, BSCA ha presentato appello avanti la Corte di Giustizia Europea per il parziale annullamento della decisione della Commissione. BSCA infatti ritiene che la Commissione sia incorsa in diversi errori in fatto ed in diritto, ed in diversi manifesti errori di valutazione. In particolare, nel ricorso al Tribunale (General Court) dell'Unione Europea, BSCA sottolinea come, in aggiunta ad errori procedurali, la Commissione abbia sbagliato, tra l'altro, nella determinazione del valore attuale delle misure intervenute, nella determinazione del canone di concessione addizionale che dovrebbe essere pagato da BSCA in futuro e nel determinare il mercato di riferimento. Il contenzioso è in ancora in corso, a fine giugno del 2016 sono state presentate da BSCA ulteriori memorie.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.
Per "EBIT" si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.
La "Posizione finanziaria Netta" include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* dei derivati a copertura di poste dell'indebitamento finanziario.
Per "Capitale circolante netto" si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.
Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma del "Capitale circolante netto" così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.
Per "ROS" si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.
Per "ROI" si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.
Per "Gearing" si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.
Per "Totale Organico" si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è svolta dalla Capogruppo, è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practices*" di mercato. Per informazioni addizionali a riguardo si veda il paragrafo 38 "Tipologia e gestione dei rischi finanziari" delle note esplicative alla presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Altri principali rischi e incertezze cui SAVE S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.
La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi

futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo SAVE costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE), anche in conseguenza della persistente debolezza economico- finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo SAVE (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.
Il Gruppo tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo SAVE di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo SAVE dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di

essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo SAVE, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo SAVE potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo SAVE svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.
Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione ad esse dedicato.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 30 giugno 2016, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 632.663 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,143% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,5 milioni.
Nel corso del primo semestre 2016 SAVE S.p.A. ha provveduto ad acquistare 46.836 azioni proprie, del valore nominale di Euro 30,4 mila, pari allo 0,085% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 0,595 milioni.
Tali acquisti sono eseguiti in osservanza dei limiti e delle modalità indicate nella deliberazione assembleare di approvazione del Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2016.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, gli Amministratori ed i Sindaci di SAVE S.p.A. che alla data del 30 giugno 2016 possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della società sono:

- Amministratori:
    - Enrico Marchi (Presidente C.d.A.): n° 573.756 azioni;
    - Francesco Lorenzoni (Consigliere): n° 1.239 azioni.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso del semestre con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Le previsioni di evoluzione della gestione

L'andamento del traffico nel primo semestre ci conforta nelle nostre attese di un 2016 in crescita per i risultati del Gruppo. Il principale fattore di rischio, ancora presente, è rappresentato dal potenziale peggioramento di una situazione generale già critica in termini di sicurezza e che potrebbe influenzare negativamente le dinamiche del traffico aereo.

Venezia Tessera, 28 luglio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Marchi

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria
Conto economico separato
Conto economico complessivo
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2016	31/12/2015
Cassa e altre disponibilità liquide	1	52.398	69.624
Altre attività finanziarie	2	188	185
di cui verso parti correlate	2	*188*	*185*
Crediti per imposte	3	3.331	4.943
Altri crediti	4	2.592	2.670
di cui verso parti correlate	4	*0*	*2*
Crediti commerciali	5-30	44.666	33.514
di cui verso parti correlate	5-30	*5.600*	*6.762*
Magazzino	6	1.360	1.285
Totale attività correnti		**104.535**	**112.221**
Immobilizzazioni materiali	7	58.232	59.442
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	324.353	288.887
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	4.102	4.096
Avviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	8	6.977	6.977
Partecipazioni in imprese collegate e *Joint Venture*	9	142.022	145.236
Altre partecipazioni	9	1.144	1.194
Altre attività	10	2.914	3.161
Crediti per imposte anticipate	11	26.665	26.343
Totale attività non correnti		**566.409**	**535.336**
TOTALE ATTIVITA'		**670.944**	**647.557**

Passività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2016	31/12/2015
Debiti commerciali	12	63.219	66.909
di cui verso parti correlate	12	*638*	*2.692*
Altri debiti	13	39.343	33.971
di cui verso parti correlate	13	*1.311*	*1.311*
Debiti tributari	14	13.474	6.067
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	3.275	3.119
Debiti bancari	16	45.993	21.887
Altre passività finanziarie quota corrente	17	7.069	6.673
di cui verso parti correlate	17	*6.732*	*6.412*
Totale passività correnti		**172.373**	**138.626**
Altri debiti			
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	18	232.338	230.137
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	19	87	107
Fondo imposte differite	20	10.338	10.319
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	21	3.597	3.630
Altri fondi rischi e oneri	22-32-33	26.644	24.543
Totale passività non correnti		**273.004**	**268.736**
TOTALE PASSIVITA'		**445.377**	**407.362**

Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2016	31/12/2015
Capitale sociale	23	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	23	57.851	57.851
Riserva legale	23	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	23	(5.506)	(4.912)
Altre riserve e utili portati a nuovo	23	85.321	86.129
Utile di esercizio	23	15.671	29.229
Totale patrimonio netto di gruppo		**196.502**	**211.462**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23	29.065	28.733
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23	**225.567**	**240.195**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**670.944**	**647.557**

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	06 2016	06 2015
Ricavi operativi	24	81.008	70.464
Altri proventi	24	4.956	3.709
Totale ricavi operativi e altri proventi		**85.964**	**74.173**
Costi della produzione			
Per materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci	25	835	731
Variazioni prodotti in corso di lavorazione e lavori in corso su ordinazione			
Per servizi	26	19.016	17.051
Per godimento di beni di terzi	27	4.607	4.198
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	22.120	20.495
trattamento di fine rapporto	28	1.055	1.033
altri costi	28	1.076	227
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	4.814	3.785
immobilizzazioni materiali	29	3.810	3.399
Svalutazioni dell'attivo a breve	30-5	116	104
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	(17)	39
Accantonamenti per rischi	32-22	407	322
Accantonamenti fondo rinnovamento	33-22	2.160	1.810
Altri oneri	34	694	748
Totale costi della produzione		**60.693**	**53.942**
Risultato operativo		**25.271**	**20.231**
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	498	801
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(2.338)	(2.647)
Utili/perdite da collegate e Joint Venture con il metodo del patrimonio netto	35	450	(237)
		(1.390)	**(2.083)**
Risultato prima delle imposte		**23.881**	**18.148**
Imposte sul reddito	36	7.815	5.972
correnti		*8.113*	*6.624*
differite		*(298)*	*(652)*
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		**16.066**	**12.176**
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	37	(60)	
Risultato lordo di periodo		**16.006**	**12.176**
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		335	126
Utile (perdita) di esercizio di gruppo		**15.671**	**12.050**
Utile per azione			
- non diluito		0,286	0,232
- diluito		0,286	0,232
Utile per azione escluso l'utile delle attività destinate alla cessione			
- non diluito		0,287	0,232
- diluito		0,287	0,232

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	06 2016	06 2015
Utile (perdita) di esercizio		16.006	12.176
Attività in funzionamento			
Altri proventi / (oneri) complessivi	2		(54)
Strumenti di copertura (*cash flow hedge)*		(62)	
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(62)	(54)
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	21	21	(101)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		21	(101)
Totale conto economico complessivo		15.965	12.021
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		331	127
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		15.634	11.895

Rendiconto finanziario Consolidato

(Migliaia di Euro)	06 2016	06 2015	Note
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	15.731	12.050	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	(60)		36
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	8.624	7.183	29
- Movimento netto del fondo T.F.R.		(14)	21 - 28
- Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi ed oneri	2.502	2.009	22 - 32 - 33
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(88)	(26)	
- (Proventi) Oneri da titoli ed altre poste finanziarie	374	431	
- Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	3.203	2.370	35
- Variazione dell'imposizione differita	(302)	(781)	11 - 20
Subtotale autofinanziamento (A)	**29.983**	**23.223**	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(11.153)	2.522	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	251	(563)	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	9.019	2.924	3 - 14
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	2.741	5.191	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	171	38	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	5.706	1.298	13
Subtotale (B)	**6.736**	**11.409**	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	**36.719**	**34.632**	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(2.185)	(3.672)	7 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	146	31	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(41.172)	(36.061)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	12		8 - 29
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	(6.440)	2.816	9
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie		4.266	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie		(383)	9
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	**(49.639)**	**(33.004)**	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	320	2.796	17 - 19
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(16)		17 - 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(13.873)	(44.160)	16 - 18
Accensione di nuovi finanziamenti	39.816	82.745	16 - 18
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	(3)	139	2
Dividendi pagati	(30.000)	(28.000)	23
Acquisto di azioni proprie	(595)	(1.651)	23
Variazione indebitamento netto da variazione area di consolidamento	44	39	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	**(4.307)**	**11.908**	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	**0**	**0**	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	**(17.227)**	**13.536**	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**69.622**	**81.723**	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**52.395**	**95.259**	

Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.033	1.996
Imposte pagate	-	6.236

Il periodo di confronto è stato oggetto di alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto del Gruppo. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intercompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Riferimento Nota 23

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 gennaio 2015	**35.971**	**7.194**	**57.851**	**(27.903)**	**139.777**	**212.890**	**28.123**	**241.013**
Risultato da conto economico separato					**12.050**	**12.050**	**126**	**12.176**
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(155)	(155)	1	(154)
Risultato da conto economico complessivo					**11.895**	**11.895**	**127**	**12.022**
Distribuzione dividendi					(28.000)	(28.000)		(28.000)
Acquisto quote terzi in società controllate						0	(21)	(21)
Azioni proprie				(1.651)		(1.651)		(1.651)
Saldo 30 giugno 2015	**35.971**	**7.194**	**57.851**	**(29.554)**	**123.673**	**195.135**	**28.228**	**223.363**

(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2016	**35.971**	**7.194**	**57.851**	**(4.912)**	**115.358**	**211.462**	**28.733**	**240.195**
Risultato da conto economico separato					**15.671**	**15.671**	**335**	**16.006**
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(37)	(37)	(4)	(41)
Risultato da conto economico complessivo					**15.634**	**15.634**	**331**	**15.965**
Distribuzione dividendi					(30.000)	(30.000)		(30.000)
Acquisto azioni proprie				(594)		(594)		(594)
Saldo 30 giugno 2016	**35.971**	**7.194**	**57.851**	**(5.506)**	**100.992**	**196.502**	**29.065**	**225.567**

Note esplicative
al bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2016

NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2016

Informazioni sull'attività del Gruppo

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).
Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano nel settore della gestione aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati, attraverso la società Centostazioni. La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo si riferisce al periodo chiuso al 30 giugno 2016.
Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, che sono iscritte al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.
Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.L.gs 38/2005

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. L.gs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Save S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2016.

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le presenti note esplicative sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 30 giugno 2016. Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2015 e con i dati economici del primo semestre 2015. La società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni di patrimonio netto indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari, predisposta con metodo indiretto, suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2016 include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali Save detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.
Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.
Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.
Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto. Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate che tuttavia non sono oggetto di consolidamento a fronte del fatto che le stesse sono attualmente da considerarsi non operative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico che deriverebbe da un consolidamento integrale di tali partecipazioni è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

Società	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso del Gruppo 30/06/2016	31/12/2015
CAPOGRUPPO:				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000		
sue controllate:				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
sua controllata:				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 1 S.p.A.	Euro	25.000.000	60	60
Save Cargo S.p.A. (*)	Euro	1.000.000	100	100
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100
sua controllata:				
Idea 2 S.r.l.	Euro	10.000	100	100

(*) Società consolidata integralmente a partire dalla presente Relazione finanziaria semestrale consolidata

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute significative variazioni nell'area di consolidamento rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2015; si rileva tuttavia l'inclusione nell'area di consolidamento della società Save Cargo S.pA. (già 3A – Advanced Airport Advisory S.r.l.). In data 31 maggio 2016 SAVE S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda cargo alla società Save Cargo S.p.A. con efficacia 1 giugno 2016. Pertanto a partire da tale data, tutte le operatività del cargo sono passate in capo a tale società.

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.
Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (collegate e JV).

Società	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso del Gruppo 30/06/2016	31/12/2015
Società collegate				
Airest S.p.A.	Euro	10.629.000	50	50
GAP SpA	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Nicelli S.p.A.	Euro	1.987.505	40,23	40,23
Brussels South Charleroi Airport SA (**)	Euro	7.735.740	27,65	27,65
Joint Venture				
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	52.317.408	40,3	40,3
Centostazioni S.p.A. (*)	Euro	8.333.335	40	40

(*) per il tramite di Archimede 1 S.p.A.
(**) per il tramite di Belgian Airport SA

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2015 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed Interpretazioni applicati a partire dal primo gennaio 2016, di seguito elencati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19** "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all'**IFRS 11** ***Joint Arrangements*** – "***Accounting for acquisitions of interests in joint operations***" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività

costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and equipment*** e **IAS 41 *Agriculture – "Bearer Plants"*** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants,* ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali, debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 – *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 – *Intangibles Assets*** – "***Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation***" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 1 – "*Disclosure Initiative*"** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle***" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle***" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations,* IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea

- Principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere degli impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.
- Versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments*** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – *Leases*** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** "***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di

fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)***". che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera, generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. Il traffico aereo si concentra, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite.

Stime contabili significative

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro ed altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche
L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 30 giugno il valore complessivo degli avviamenti iscritti è pari a Euro 7 milioni circa e si riferiscono principalmente ad Aertre S.p.A; maggiori dettagli sono indicati nella nota 8.

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti, il Gruppo ha operato un aggiornamento, alla data del 30 giugno 2016, dei processi valutativi condotti al 31 dicembre 2015 da periti indipendenti.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea. Al 30 giugno i crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 26,7 milioni; ulteriori dettagli sono forniti nella nota 11.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Al 30 giugno il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 2 milioni.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

Il Fondo rinnovamento, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie gli accantonamenti necessari per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni costituenti l'infrastruttura iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione (2041), ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Al 30 giugno la stima relativa a detto fondo è pari a Euro 21,9 milioni.

Fondi pensione e altri benefici post impiego
Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato invece a conto economico. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Imposte correnti
Le imposte correnti per il periodo in corso sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e non nel conto economico.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2016 è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi.

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.
Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.
Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della ricuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La ricuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di

un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti brevetto e Opere ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall' IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con *l'equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.
Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.
I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.
Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.
Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.
Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

Categoria	%
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.
I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.
I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo SAVE sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).
Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.
Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.
Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.
A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.
Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.
La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.
L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.
Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate, durante il processo di chiusura del bilancio annuale.
L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..
Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico, rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.
Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Il Gruppo potrebbe detenere alcune partecipazioni in società controllate o collegate che tuttavia non consolida a fronte del fatto che le stesse sono da considerarsi non operative e/o non significative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico, che deriverebbe da un consolidamento, integrale o con il metodo del patrimonio netto, di tali partecipazioni, è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.
Nel conto economico consolidato e nel periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate, sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando

il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.
Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene derivati impliciti.
I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a valore equo quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.
Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico
Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.
Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.
Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a valore equo con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.
Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (I) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (II) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (III) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Finanziamenti e crediti
I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.
Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun' altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo
In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato
Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.
Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.
Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.
I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati cosi come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato

utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:
(i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
(ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Quando la passività è relativa ad attività immateriali (infrastruttura), esso include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta così da assicurare tutti gli interventi alla data programmata, necessari ad un adeguato mantenimento delle condizioni dei beni fino al termine della concessione.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.
Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.
A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).
Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
• i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
• il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
• il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.
Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie
Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Il Gruppo detiene, strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.
Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.
Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.
Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.
Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.
Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.
Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.
Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.
I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti
Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite
Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.
Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.
Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono e le seguenti:
IRES 27,50% - 24%
IRAP 4,2% (Società Aeroportuali)
IRAP 3,9%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce

la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.
Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.
Non vi sono in essere operazioni di pagamento basate su azioni (piani di *stock option*).

Informativa relativa ai settori operativi

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono riconducibili alle due diverse *locations* dove il gruppo opera in qualità di gestore aeroportuale, Venezia e Treviso ed agli investimenti effettuati in altri aeroporti.

Il Gruppo Save, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.
I settori operativi identificati dal Gruppo sono:

- Venezia (Aeroporto Marco Polo);
- Treviso (Aeroporto Canova);
- Altri aeroporti.
- Altro: dove in via residuale vengono allocate le attività svolte dal gruppo e non direttamente riconducibili alle attività di gestione aeroportuale.

Per quanto attiene i settori operativi Venezia e Treviso, il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei ricavi per passeggero distinguendo quelli riconducibili al settore *aviation,* rispetto a quelli riconducibili al settore non *aviation* analizzando in modo separato i dati delle diverse *locations*.
All'interno dei ricavi non *aviation* sono considerati i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi nelle due diverse *locations*, che viene effettuata per il tramite della società Marco Polo Park S.r.l.
Il Gruppo valuta, inoltre, l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "Risultato operativo" non riconoscendo significato alla distinzione tra *aviation* e non *aviation*, ma esclusivamente rispetto alle due diverse *locations*. Tra i costi operativi da un lato vengono considerati i costi legati alla gestione dei parcheggi nei due diversi siti e dall'altro i costi per la sicurezza, attività che viene svolta nei due diversi siti per il tramite della società Triveneto Sicurezza S.r.l.
Relativamente al settore operativo Altri Aeroporti, questo è rappresentato principalmente dall' investimento nella società B.S.C.A. s.a. che gestisce l'aeroporto di Charleroi attualmente non consolidato integralmente in quanto la quota di partecipazione nella società è pari al 27,65%, ma oggetto di valutazione ad *equity* e dall'investimento nella società Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. anch'esso non consolidato integralmente in quanto la quota di partecipazione nella società è pari al 40,3%. Il risultato economico è incluso nel risultato della gestione finanziaria.
La voce "Altro", in via residuale comprende quanto non direttamente attribuibile ai settori individuati.
Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte non sono allocati ai singoli settori operativi.

Le attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.
Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Per l'analisi di dettaglio dei dati economici e per segmento si rinvia alla Relazione sulla gestione degli Amministratori. Si vedano sotto lo stato patrimoniale per settori e le principali grandezze economiche.

Euro/1000 al 30 Giugno 2016	Venezia	Treviso	Altri Aeroporti	Altro	Elisioni / Rettifiche	Totale Consolidato
Totale immobilizzazioni	407.028	46.120	47.975	76.470	(11.192)	566.402
Capitale fisso operativo	**371.176**	**41.981**	**47.974**	**75.889**	**(11.191)**	**525.830**
Totale cap.circ.netto op.	(63.926)	(3.844)	147	261		(67.362)
Attività e passività non finanziarie nette destinate a essere cedute						0
Totale capitale investito	**307.250**	**38.138**	**48.122**	**76.150**	**(11.191)**	**458.468**
Attività e Passività finanziarie nette destinate ad essere cedute					0	0
Totale posizione fin.netta	207.974	15.926	(3.716)	23.909	(11.192)	232.901
Tot. Fonti finanziarie	**307.252**	**38.138**	**48.119**	**76.150**	**(11.191)**	**458.468**
Totale attività	520.694	54.396	52.979	84.237	(41.362)	670.944
Totale passività	421.417	32.184	1.141	31.997	(41.362)	445.377

Euro/1000 al 31 dicembre 2015	Venezia	Treviso	Altri Aeroporti	Altro	Elisioni / Rettifiche	Totale Consolidato
Totale immobilizzazioni	372.222	46.588	48.375	79.089	(11.191)	535.082
Capitale fisso operativo	**338.202**	**42.913**	**48.374**	**78.546**	**(11.191)**	**496.844**
Totale cap.circ.netto op.	(62.268)	(6.095)	118	591		(67.654)
Attività e passività non finanziarie nette destinate a essere cedute						0
Totale capitale investito	**275.934**	**36.818**	**48.492**	**79.137**	**(11.191)**	**429.190**
Attività e Passività finanziarie nette destinate ad essere cedute					0	0
Totale posizione fin.netta	161.390	14.843	(3.762)	27.714	(11.191)	188.995
Tot. Fonti finanziarie	**275.933**	**36.818**	**48.492**	**79.137**	**(11.191)**	**429.190**
Totale attività	492.678	53.016	53.421	85.449	(37.008)	647.557
Totale passività	378.135	31.041	1.167	34.027	(37.008)	407.362

	06/2016					06/2015						
Euro / 1000	Venezia	Treviso	Altro	Elisioni / Rettifiche	**Totale Consolidato**	Venezia	Treviso	Altro	Elisioni / Rettifiche	**Totale Consolidato**	**Delta Totale**	**Delta % Totale**
Ricavi Aeronautici	51.977	6.861	0	0	58.838	43.703	6.379	0	0	50.082	8.756	17,5%
Ricavi Non Aeronautici	19.414	2.192	0	(48)	21.558	17.988	1.953	0	(44)	19.898	1.661	8,3%
Ricavi Altri	3.344	170	2.686	(633)	5.568	2.580	153	2.109	(649)	4.193	1.375	32,8%
Totale Ricavi	**74.735**	**9.223**	**2.686**	**(681)**	**85.964**	**64.272**	**8.485**	**2.109**	**(693)**	**74.173**	**11.791**	**15,9%**
Totale Costi	40.582	7.519	1.966	(681)	49.386	35.897	7.498	1.820	(693)	44.522	4.864	10,9%
EBITDA	**34.153**	**1.704**	**721**	**0**	**36.578**	**28.375**	**986**	**289**	**0**	**29.651**	**6.927**	**23,4%**
	45,7%	18,5%	26,8%	0,0%	42,6%	44,1%	11,6%	13,7%	0,0%	40,0%		
EBIT	**24.072**	**579**	**620**	**0**	**25.271**	**20.076**	**(86)**	**240**	**0**	**20.231**	**5.040**	**24,9%**
	32,2%	6,3%	23,1%	0,0%	29,4%	31,2%	-1,0%	11,4%	0,0%	27,3%		
Risultato ante imposte					**23.881**					**18.148**	**5.733**	**31,6%**
					27,8%					24,5%		
Utile/(Perdita) attività in funzionamento					**16.066**					**12.176**	**3.890**	**31,9%**
					18,7%					16,4%		

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività Aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla Capogruppo SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2016 per circa il 10,5% nei confronti del vettore Easy Jet; la controllata Aer Tre S.p.A., realizza invece il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2016 per circa il 63% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 9,9% nei confronti del vettore Wizz Air.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la comunicazione Consob 6064293 che riprende la delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

	(Migliaia di Euro)	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
	Cassa e altre disponibilità liquide	52.398	69.624	95.259
	Altre attività finanziarie	188	185	183
	Attività finanziarie	**52.586**	**69.809**	**95.442**
**	Debiti bancari	45.993	21.887	19.820
*	Altre passività finanziarie quota corrente	7.069	6.673	6.659
	Passività a breve	**53.062**	**28.560**	**26.479**
**	Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	232.338	230.137	238.502
	Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	87	107	0
	Passività a lungo	**232.425**	**230.244**	**238.502**
	Posizione finanziaria netta	**(232.901)**	**(188.995)**	**(169.539)**
*	di cui passività nette per valutazione a *fair value* contratti derivati	297	225	60
**	Totale debiti lordi verso banche	278.331	252.024	258.322

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÁ

Attività Correnti

ammontano a		
30.06.2016	€	104.535
31.12.2015	€	112.221
var.		(7.686)

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a		
30.06.2016	€	52.398
31.12.2015	€	69.624
var.		(17.226)

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili, depositi bancari prontamente convertibili in cassa e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla capogruppo con Euro 51,3 milioni.
Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Altre Attività Finanziarie

ammontano a		
30.06.2016	€	188
31.12.2015	€	185
var.		3

Il saldo al 30 giugno è costituito da un credito finanziario verso una società parte del Gruppo non consolidata.

3. Crediti per imposte

ammontano a		
30.06.2016	€	3.331
31.12.2015	€	4.943
var.		(1.612)

4. Altri crediti

ammontano a		
30.06.2016	€	2.592
31.12.2015	€	2.670
var.		(78)

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Vs. Regione Veneto per contributi	1.643	1.643	-
Vs. fornitori per anticipi	295	376	(81)
Crediti vari	654	651	3
Totale altri crediti	**2.592**	**2.670**	**(78)**

I crediti verso la Regione del Veneto per contributi deliberati con Decreto n. 59/2009, sono relativi al "Completamento del Sistema di smaltimento delle acque meteoriche e Sistema di trattamento acque di prima pioggia incidenti all'interno del sedime aeroportuale" per la parte di avanzamento lavori realizzati a Venezia.

5. Crediti commerciali

ammontano a		
30.06.2016	€	44.666
31.12.2015	€	33.514
var.		11.152

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	39.066	26.752	12.314
Crediti commerciali verso parti correlate	5.600	6.762	(1.162)
Totale crediti commerciali	**44.666**	**33.514**	**11.152**

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.
I crediti verso clienti sono aumentati rispetto al valore di dicembre 2015 per Euro 11,2 milioni per effetto, principalmente, della stagionalità dell'attività aeroportuale.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Crediti verso clienti	41.078	30.263	10.815
Fondo svalutazione crediti	(2.012)	(3.511)	1.499
Totale crediti commerciali	**39.066**	**26.752**	**12.314**

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 2 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la ricuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso del semestre è stata la seguente:

SALDO AL 31/12/2015	**(3.511)**
Utilizzi ed altri movimenti	1.601
Accantonamento del semestre	(102)
SALDO AL 30/06/2016	**(2.012)**

Nel corso del semestre si sono verificati i presupposti per portare a perdita crediti già interamente svalutati nei precedenti esercizi.

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 30 giugno 2016:

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
30/06/2016							
Crediti Netti	**39.066**	32.314	2.141	1.028	671	589	2.323

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2015							
Crediti Netti	**26.752**	11.498	6.866	2.958	1.673	1.913	1.844

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.
Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.
I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte

crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Gruppo Airest	4.785	5.379	(594)
2A - Airport Advertising S.r.l.	596	796	(200)
Centostazioni S.p.A.	-	310	(310)
Nicelli S.p.A.	20	19	1
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	152	251	(99)
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	4	4	-
B.S.C.A. SA	34	1	33
Altre minori	9	2	7
Totale	**5.600**	**6.762**	**(1.162)**

6. Magazzino

ammonta a		
30.06.2016	€	1.360
31.12.2015	€	1.285
var.		75

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a		
30.06.2016	€	566.409
31.12.2015	€	535.336
var.		31.073

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a		
30.06.2016	€	58.232
31.12.2015	€	59.442
var.		(1.210)

Il saldo risulta diminuito rispetto al 31 dicembre 2015, considerati ammortamenti e svalutazioni, per circa Euro 1,2 milioni. La composizione di dette immobilizzazioni è analiticamente illustrata nell'Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a		
30.06.2016	€	335.432
31.12.2015	€	299.960
var.		35.472

Vengono evidenziate in modo separato le voci "Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali", "Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita" e "Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita".

In particolare:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	324.353	288.887	35.466
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	4.102	4.096	6
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	6.977	6.977	-
Totale immobilizzazioni immateriali	**335.432**	**299.960**	**35.472**

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.
Nel periodo si evidenzia un incremento netto pari ad Euro 35,5 milioni, considerati ammortamenti per circa Euro 4,8 milioni.
Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* derivanti dalle operazioni di acquisizione che hanno generato il valore, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	**6.977**	**6.977**	**-**

Il saldo non presenta alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2015; la voce rileva:
- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aertre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-aitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

9. Partecipazioni

ammontano a		
30.06.2016	€	143.166
31.12.2015	€	146.430
var.		(3.264)

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" e le "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	142.022	145.236	(3.214)
Altre partecipazioni	1.144	1.194	(50)
Totale partecipazioni	**143.166**	**146.430**	**(3.264)**

Il saldo delle "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	Quota %	30.06.16	31.12.15	Var.
Nicelli S.p.A.	49,23	26	67	(41)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	8.335	8.335	-
GAP S.p.A.	49,87	310	307	3
Centostazioni S.p.A.	40	65.046	68.146	(3.100)
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	17.768	17.338	430
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	94	120	(26)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	40,3	29.094	29.913	(819)
Airest S.p.A.	50	21.349	21.010	339
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		**142.022**	**145.236**	**(3.214)**

L'effetto della valutazione ad *equity* della società Centostazioni S.p.A. comporta, alla data del 30 giugno 2016, il decremento del valore della partecipazione per Euro 3,1 milioni, come effetto combinato della rivalutazione pro-quota a seguito del risultato economico positivo maturato nel semestre di riferimento e la delibera di dividendo maturato sul risultato economico dell'esercizio precedente.

10. Altre attività

ammontano a		
30.06.2016	€	2.914
31.12.2015	€	3.161
var.		(247)

Tale voce comprende principalmente un credito per depositi cauzionali versati ad ENAC da Aer Tre S.p.A. per circa Euro 2,9 milioni, in conseguenza del regime di anticipata occupazione aeroportuale, pari all'importo progressivo del 10% dei diritti mensilmente incassati. Gli Amministratori ritengono che, pur in presenza di un ritardo nell'incasso di tale deposito cauzionale da ENAC, supportati dal parere dei legali che seguono il contenzioso, il credito mantenga le caratteristiche di esigibilità.

Si rimanda per un dettaglio alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	Var.
Depositi cauzionali vari	31	31	-
Depositi cauzionali verso ENAC	2.876	2.876	-
Altre attività	7	254	(247)
Totale	**2.914**	**3.161**	**(247)**

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a		
30.06.2016	€	26.665
31.12.2015	€	26.343
var.		322

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 26,7 milioni e sono interamente utilizzabili nel medio - lungo termine. Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- imposte anticipate sul riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle partecipazioni di controllo allocati ad avviamento e concessioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del decreto legge n. 185/2008 e del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 novembre 2011;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- perdite fiscali portate a nuovo;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

PASSIVITÁ

Passività Correnti

ammontano a		
30.06.2016	€	172.373
31.12.2015	€	138.626
var.		33.747

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a		
30.06.2016	€	63.219
31.12.2015	€	66.909
var.		(3.690)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.
Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	36.06.16	31.12.15	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	62.581	64.217	(1.636)
Debiti commerciali verso parti correlate	638	2.692	(2.054)
Totale debiti commerciali	**63.219**	**66.909**	**(3.690)**

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Gruppo Airest	511	255	256
2A - Airport Advertising S.r.l.	3	2.365	(2.363)
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	9	21	(12)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	43	8	35
Altre parti correlate	72	43	29
Totale	**638**	**2.692**	**(2.054)**

13. Altri debiti

ammontano a		
30.06.2016	€	39.343
31.12.2015	€	33.971
var.		5.372

Per un maggiore dettaglio della voce "Altri Debiti" si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Debiti verso parti correlate	1.311	1.311	-
Per acconti	199	212	(13)
Verso il personale per retribuzioni differite	4.454	4.169	285
Per canone di concessione aeroportuale	17.925	16.955	970
Debiti per addizionale comunale	13.499	7.754	5.745
Altri debiti	1.955	3.570	(1.615)
Totale	**39.343**	**33.971**	**5.372**

14. Debiti Tributari

ammontano a		
30.06.2016	€	13.474
31.12.2015	€	6.067
var.		7.407

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VARIAZ.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.079	1.127	(48)
Altri debiti verso Erario	727	649	78
Debiti per imposte dirette	11.668	4.291	7.377
Totale	**13.474**	**6.067**	**7.407**

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a		
30.06.2016	€	3.275
31.12.2015	€	3.119
var.		156

16. Debiti bancari

ammontano a

30.06.2016	€	45.993
31.12.2015	€	21.887
var.		24.106

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Conti correnti ordinari	3	3	-
Quota corrente finanziamenti bancari	45.990	21.884	24.106
Totale	**45.993**	**21.887**	**24.106**

Le quote nominali di finanziamenti con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 46,8 milioni.
La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 30 giugno 2016.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	45.127	0	45.127
FIDO FIRMA	11.575	(112)	11.463
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	22.500	0	22.500
LEASING	127	(127)	0
MUTUI / PRESTITI	279.836	(279.836)	0
TOTALE	**359.165**	**(280.075)**	**79.090**

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

30.06.2016	€	7.069
31.12.2015	€	6.673
var.		396

La voce comprende principalmente il debito verso soci della società Archimede Uno S.p.A. per Euro 6,7 milioni.

Nella seguente tabella viene fornita evidenza della composizione della voce in esame:

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Debiti finanziari per valutazione a *fair value* di strumenti derivati	297	225	72
Debiti finanziari per contratti di *leasing* – quota corrente	40	36	4
Debiti verso soci di minoranza per finanziamenti	6.732	6.412	320
Totale	**7.069**	**6.673**	**396**

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.
Coerentemente con la strategia adottata, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.
Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, l'*hedge accounting* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico, come stabilito dallo IAS 39.
Per un analitico dettaglio degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo, si rimanda alla nota 38 del bilancio dedicata alla "Tipologia e gestione dei rischi finanziari".

Passività non Correnti

ammontano a		
30.06.2016	€	273.004
31.12.2015	€	268.736
var.		4.268

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a		
30.06.2016	€	232.338
31.12.2015	€	230.137
var.		2.201

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 giugno 2016.
Il valore delle quote di finanziamento con rimborso entro 1 anno è pari a Euro 46 milioni e oltre l'anno è pari a Euro 232,3 milioni, tutti entro i cinque anni.
I finanziamenti bancari a medio lungo termine, inclusa la quota in scadenza nei prossimi 12 mesi, ammontano a Euro 278,3 milioni, già al netto di Euro 1,5 milioni per *up-front fees* pagate in sede di sottoscrizione dei contratti di finanziamento e contabilizzate a decurtazione del valore degli stessi, in base al criterio del costo ammortizzato.
I finanziamenti a medio lungo termine sono oggetto di coperture (IRS) contro il rischio di incremento dei tassi di interesse per circa il 10,7% del loro valore complessivo in quota capitale.
Nel corso del primo semestre 2016 sono stati rimborsati finanziamenti per Euro 13,9 milioni, e sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 40 milioni. L'ulteriore incidenza sulla variazione è dovuta al passaggio da lungo a breve termine di quote di finanziamenti con rate non costanti.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei finanziamenti a medio lungo termine inclusa la quota a breve, è la seguente:

Scadenza	Quota Capitale	up-front fees	Quota Interessi (*)	Totale
30/06/2017	46.817	(827)	3.056	49.046
30/06/2018	209.192	(581)	2.621	211.232
30/06/2019	16.192	(85)	216	16.323
30/06/2020	7.635	(16)	40	7.659
Totale debiti verso banche a medio-lungo termine	**279.836**	**(1.509)**	**5.933**	**284.260**

(*) la quota interessi indicata è stimata in base all'ultimo tasso applicato sui vari finanziamenti in essere.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2016 sono costituiti da:
• un finanziamento in capo a Save S.p.A. per un valore originario pari a Euro 12,5 milioni sottoscritto nel 2005 ed erogato a dicembre 2006 funzionale all'acquisto dei terreni

adiacenti al sedime aeroportuale di Venezia per futuri sviluppi. Tale finanziamento prevede un rimborso tramite pagamento di due quote annuali da giugno 2007 fino a dicembre 2016 ed è coperto da garanzia ipotecaria sui terreni oggetto di acquisizione nel 2005. Il tasso applicato prevede uno *spread* sul tasso Euribor a 6 mesi. Il valore residuo dello stesso al 30 giugno 2016 risulta pari a Euro 0,6 milioni;

• nel corso del mese di luglio 2012 è stato trasformato un finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 5 milioni da breve a medio-lungo termine. Il prestito è stato rimborsato in 8 rate semestrali, con inizio al 17 gennaio 2013 e scadenza il 17 giugno 2016. All'atto della modifica, è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Alla data del 30 giugno 2016 il finanziamento risulta completamente estinto come pure la correlata copertura non speculativa accesa contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse (I.R.S.) per il 100% del finanziamento;

• nel corso del mese di ottobre 2012 è stato acceso un ulteriore finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 35 milioni. Il prestito verrà rimborsato in 13 rate semestrali, con inizio al 9 ottobre 2013 e scadenza il 9 ottobre 2019. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Nel dicembre 2014 tale finanziamento è stato rinegoziato abbassando lo *spread*, portando l'importo residuo complessivo del finanziamento ad Euro 30 milioni con rimborso in 10 rate semestrali e scadenza finale al 02 dicembre 2019 e modificando, infine, anche i primi due *covenants* finanziari con nuovi parametri pari a punto (i) 1,2 e punto (ii) 3,5. A fronte di tali modifiche è stata corrisposta una commissione. Alla data di chiusura del bilancio semestrale tali vincoli risultano rispettati. Alla data del 30 giugno 2016 il debito residuo ammonta a Euro 21 milioni;

• Aer Tre S.p.A. ha acceso a fine 2012 due finanziamenti rispettivamente di Euro 6 milioni e di Euro 11,5 milioni interamente erogati nell'esercizio. Entrambi i finanziamenti, prevedono il rimborso in 7 anni con rate semestrali e gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*, il finanziamento di Euro 6 milioni erogato con supporto dei fondi BEI prevede però uno *spread* minore rispetto all'altro finanziamento. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata ai fini del bilancio consolidato in linea con l'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti Save S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso fino ad un ammontare pari al 50% del debito residuo. Non sono previsti *covenants*. Il valore residuo al 30 giugno 2016 è pari rispettivamente ad Euro 2,8 milioni e ad Euro 6,2 milioni;

• in data 28 maggio 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 183 milioni, è articolato in più *tranches* riferite a diversi periodi di utilizzo: nel corso del 2015 si è provveduto ad un rimborso parziale del finanziamento pertanto al 30 giugno 2016 risulta erogato per complessivi Euro 130 milioni. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il

rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. La verifica dei *coventants* è semestrale *rolling* ed alla data della presente relazione finanziaria tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali;

• nel corso del mese di giugno 2015 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 53 milioni, è stato erogato in un'unica soluzione nel mese di giugno 2015. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. La verifica dei *covenants* è semestrale *rolling* ed alla data della presente relazione finanziaria tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali;

• in data 02 dicembre 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento per apertura di credito semplice di ammontare pari ad Euro 30 milioni erogabile in un'unica soluzione entro dicembre 2015 e rimborsabile in 8 rate semestrali dall'anno 2016 con scadenza finale 2019. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. Alla data della presente relazione finanziaria tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Il valore residuo al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 26,2 milioni;

• in data 22 dicembre 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento di ammontare complessivo massimo pari ad Euro 40 milioni erogabile in più soluzioni entro giugno 2016 e rimborsabile successivamente in 3 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2017. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. Alla data della presente relazione finanziaria tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Alla data del 30 giugno 2016 il finanziamento risulta erogato per Euro 40 milioni;

• un finanziamento in capo ad Archimede 1 S.p.A. per un importo originario di Euro 36 milioni e finalizzato al fabbisogno finanziario derivante dall'acquisto della partecipazione in Centostazioni S.p.A., che prevedeva due anni di pre-ammortamento sino al 30 giugno 2008 e con scadenza al 2016. Gli interessi prevedevano uno *spread* sul tasso di riferimento. Il finanziamento prevedeva inoltre il rispetto di *covenants* rappresentati (i) dal rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto che deve permanere inferiore allo 0,80; (ii) da vincoli patrimoniali in base ai quali il patrimonio netto della società non deve essere

inferiore a Euro 51 milioni. Con riferimento a quest'ultimo *covenant* nel corso del 2015 si era richiesta ed ottenuta la modifica del limite che è stato ridotto ad Euro 35 milioni. Alla data di chiusura del bilancio semestrale tali vincoli risultano rispettati. Il finanziamento era garantito con fidejussione pro quota dei soci di Archimede 1; alla data del 30 giugno 2016 il finanziamento risulta interamente rimborsato.

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a		
30.06.2016	€	87
31.12.2015	€	107
var.		(20)

La variazione dei debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente sono riconducibili alla variazione di area di consolidamento.

20. Fondo imposte differite

ammonta a		
30.06.2016	€	10.338
31.12.2015	€	10.319
var.		19

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 10,3 milioni.
Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- rettifiche relative all' IFRIC 12 *"accordi per servizi in concessione"*;
- rettifiche relative alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il criterio finanziario previste dallo IAS 17;

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a		
30.06.2016	€	3.597
31.12.2015	€	3.630
var.		(33)

Le passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2016 si evidenziano nel seguente prospetto. La variazione è legata ai movimenti sotto riportati:

Saldo al 31/12/2015	**3.630**
Utilizzo ed altre variazioni	(5)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(85)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(953)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.055
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(46)
Saldo al 30/06/2016	**3.597**

22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

30.06.2016	€	26.644
31.12.2015	€	24.543
var.		2.101

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	30.06.16	31.12.15	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	4.759	4.373	386
Fondo rinnovamento beni in concessione	21.885	20.170	1.715
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	**26.644**	**24.543**	**2.101**

Fondo per rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso del semestre è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2015	**4.373**
Utilizzi e altre variazioni	(21)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	407
Saldo al 30/06/2016	**4.759**

Tale voce è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti.
Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

30.06.2016	€	21.885
31.12.2015	€	20.170
var.		1.715

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.
Il Fondo di rinnovamento viene alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel periodo. Nel semestre il fondo è stato incrementato per Euro 2,2 milioni, per l'accantonamento della quota di competenza del periodo, ed utilizzato per Euro 0,4 milioni.

Patrimonio Netto

23. Patrimonio netto

ammonta a		
30.06.2016	€	225.567
31.12.2015	€	240.195
var.		(14.628)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 196,5 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 29,1 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a		
30.06.2016	€	35.971
31.12.2015	€	35.971
var.		-

Il capitale sociale, pari ad Euro 36 milioni è composto da 55.340.000 azioni dal valore nominale unitario di 0,65 Euro ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a		
30.06.2016	€	57.851
31.12.2015	€	57.851
var.		-

Deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, a meno dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa ed al netto della distribuzione straordinaria di dividendi effettuata nell'esercizio 2013.

Riserva Legale

ammonta a		
30.06.2016	€	7.194
31.12.2015	€	7.194
var.		-

Riserva Azioni Proprie

ammonta a

30.06.2016	€	(5.506)
31.12.2015	€	(4.912)
var.		(594)

Il Gruppo possiede, alla data del 30 giugno 2016, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 632.663 azioni proprie per un controvalore in bilancio è pari a Euro 5,5 milioni.
Nel corso del primo semestre 2016 SAVE S.p.A. ha provveduto ad acquistare 46.836 azioni proprie, del valore nominale di Euro 30,4 mila, pari allo 0,085% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 0,595 milioni.
Si presenta di seguito la conciliazione tra il numero di azioni in circolazione all'inizio ed alla fine del semestre, così come richiesto dallo IAS 1, par. 76 (i valori nominali delle azioni in circolazione sono espressi in Euro puntuali):

	Azioni componenti capitale sociale	Azioni proprie detenute	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo azioni in circolazione
	(A)	(B)	(C) = (A - B)	D	E = C*D
Situazione al 31/12/2015	55.340.000	585.827	54.754.173	0,65	35.590.212
Azioni acquistate nel periodo		46.836	(46.836)	0,65	(30.443)
Situazione al 30/06/2016	55.340.000	632.663	54.707.337	0,65	35.559.769

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

30.06.2016	€	85.321
31.12.2015	€	86.129
var.		(808)

La movimentazione delle "Altre riserve e utili portati a nuovo" è principalmente dovuta al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2015 ed alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro 30 milioni.

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

30.06.2016	€	29.065
31.12.2015	€	28.733
var.		332

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del semestre delle società controllate non interamente possedute.
La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi al risultato conseguito nel semestre.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

06.2016	€	85.964
06.2015	€	74.173
var.		11.791

Ricavi operativi

ammontano a

06.2016	€	81.008
06.2015	€	70.464
var.		10.544

Altri proventi

ammontano a

06.2016	€	4.956
06.2015	€	3.709
var.		1.247

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a		
06.2016	€	60.693
06.2015	€	53.942
var.		6.751

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a		
06.2016	€	835
06.2015	€	731
var.		104

26. Servizi

ammontano a		
06.2016	€	19.016
06.2015	€	17.051
var.		1.965

Di seguito, le principali determinanti.

(Migliaia di Euro)	06 2016	06 2015	VAR.
Utenze	3.483	3.437	46
Manutenzioni	3.356	2.936	421
Prestazioni professionali	2.411	2.167	244
Pulizie ed asporto rifiuti	1.933	1.671	261
Oneri di sviluppo e promo traffico	1.968	1.499	469
Servizi generali vari	1.458	1.284	174
Compensi organi sociali	767	790	(23)
Altri oneri del personale	838	739	99
Oneri da addebitare	971	622	349
Assicurazioni	591	604	(14)
Servizi operativi	418	515	(97)
Sistemi informativi	387	400	(13)
Altre spese commerciali	435	386	49
Totale	**19.016**	**17.051**	**1.965**

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a		
06.2016	€	4.607
06.2015	€	4.198
var.		409

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VARIAZ.
Canone concessione aeroportuale	4.341	3.939	402
Locazioni e altro	266	259	7
Tot. Costi Godimento beni terzi	**4.607**	**4.198**	**409**

28. Costi per il Personale

ammontano a		
06.2016	€	24.251
06.2015	€	21.755
var.		2.496

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a		
06.2016	€	8.624
06.2015	€	7.184
var.		1.440

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VAR.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	4.814	3.785	1.029
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	3.810	3.399	411
Totale ammortamenti	**8.624**	**7.184**	**1.440**

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a		
06.2016	€	116
06.2015	€	104
var.		12

Nella voce "Svalutazioni dell'attivo a breve" sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a		
06.2016	€	(17)
06.2015	€	39
var.		(56)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a		
06.2016	€	407
06.2015	€	322
var.		85

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli "Altri Fondi Rischi e Oneri".

33. Accantonamenti Fondo Rinnovamento in Concessione

ammontano a		
06.2016	€	2.160
06.2015	€	1.810
var.		350

34. Altri oneri

ammontano a		
06.2016	€	694
06.2015	€	748
var.		(54)

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	169	164	5
Imposte e Tasse	318	290	28
Erogazioni liberali	24	43	(19)
Altri costi	183	251	(68)
Totale altri oneri	**694**	**748**	**(54)**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a		
06.2016	€	(1.390)
06.2015	€	(2.083)
var.		693

I "Proventi e oneri finanziari" trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VAR.
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	498	801	(303)
Interessi, altri oneri finanz. e svalut. di att. fin.	(2.338)	(2.647)	309
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	450	(237)	687
Totale proventi e oneri finanziari	**(1.390)**	**(2.083)**	**693**

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VAR.
Interessi attivi da conti correnti bancari	261	689	(428)
Interessi attivi altri (inclusi interessi mora)	236	16	220
Int. Attivi verso società del gruppo	1	3	(2)
Plusvalenza alienazione titoli	-	93	(93)
Totale	**498**	**801**	(303)

Le principali variazioni dei proventi finanziari rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente sono determinate da una diminuzione degli interessi attivi bancari dovuta ad una minore liquidità media del primo semestre 2016 contro la liquidità media del primo semestre 2015 ed alla diminuzione dei tassi di remunerazione. Ulteriore variazione riguarda la plusvalenza verificatasi nel primo semestre 2015 derivante dalla vendita di azioni in portafoglio.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VAR.
Interessi passivi da conti correnti bancari	(4)	(24)	20
Interessi passivi altri (inclusi interessi mora)	(28)	(3)	(25)
Interessi passivi su finanziamenti	(1.846)	(2.070)	224
Altri oneri finanziari	(460)	(550)	90
Totale	**(2.338)**	**(2.647)**	**309**

Gli oneri finanziari registrano una diminuzione complessiva pari ad Euro 0,3 milioni, rispetto a quelli rilevati nel primo semestre 2015. Tale diminuzione è principalmente determinata dai minori interessi passivi su finanziamenti e bancari determinatisi, nonostante l'incremento dell'indebitamento, a fronte della riduzione dei tassi di interesse e dall'effetto a conto economico della quota di competenza delle *up-front fee* relative ai nuovi finanziamenti accesi.
In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	06 2016	06 2015	VAR.
Valutazione ad *equity* di GAP S.p.A.	3	(1)	4
Valutazione ad *equity* di BSCA SA	430	127	303
Valutazione ad *equity* di Centostazioni S.p.A.	563	647	(84)
Valutazione ad *equity* di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(819)	(1.019)	200
Valutazione ad *equity* di 2A S.r.l.	(26)	(21)	(5)
Valutazione ad *equity* di Airest S.p.A.	339	30	309
Valutazione ad *equity* di Nicelli S.p.A.	(41)	-	(41)
Totale	**450**	**(237)**	**687**

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a		
06.2016	€	7.815
06.2015	€	5.972
var.		1.843

Le imposte sul risultato economico del semestre sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VAR.
Imposte correnti	8.113	6.624	1.489
Imposte anticipate e differite	(298)	(652)	354
Totale imposte sul reddito	**7.815**	**5.972**	**1.843**

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica, è evidenziata nello schema che segue.

Tax rate (Migliaia di Euro)	06 2016	%	06 2015	%
Risultato ante imposte	23.881		18.148	
Imposte teoriche	6.567	27,50%	4.991	27,50%
Imposte effettive	7.815	32,72%	5.972	32,91%
Risultato netto	16.066	67,28%	12.176	67,09%
Differenza	**1.248**	5,22%	**981**	**5,41%**
Differenze permanenti che generano lo scostamento:				
i) IRAP e altre imposte locali	1.246	5,22%	943	5,20%
ii) dividendi esenti	(926)	-3,88%	(531)	-2,93%
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	37	0,15%	(49)	-0,27%
iv) effetto valutazione partecipazioni ad equity	869	3,64%	660	3,64%
vi) plusvalenze da cessione partecipazioni			(9)	-0,05%
vii) remunerazione capitale investito (Ace)	(90)	-0,38%	(33)	-0,18%
viii) effetto Ires al 24% su fiscalità differita	112	0,47%		
	1.248	**5,23%**	**981**	**5,41%**

L'aliquota fiscale effettiva riferita al primo semestre 2016 è pari al 32,72% del risultato ante imposte rispetto al 32,91% registrato nel primo semestre 2015.

La differenza tra l'aliquota effettiva e quella teorica, pari al 5,23% per il primo semestre 2016, è principalmente da attribuirsi all'impatto del carico IRAP sul risultato ante imposte e dalla valutazione delle partecipazioni ad *equity*, controbilanciato dagli effetti positivi sulla detassazione dei dividendi incassati.

37. Utile (Perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute

ammonta a		
06.2016	€	(60)
06.2015	€	0
var.		(60)

Si rileva, per Euro 60 mila quanto registrato dalla Capogruppo relativamente all'esecuzione dei meccanismi contrattuali *post - closing* riguardanti l'operazione di cessione al gruppo Lagardére della attività commerciali del gruppo Airest con esclusione di quelle presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE.

RISULTATO DEL PERIODO

ammonta a		
06.2016	€	16.006
06.2015	€	12.176
var.		3.830

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	06.2016	06.2015	VAR.
Risultato di periodo	16.006	12.176	3.830
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(335)	(126)	(209)
Risultato di competenza del Gruppo	**15.671**	**12.050**	**3.621**

38. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.
La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practices*" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data della presente relazione finanziaria, risultano complessivamente pari al 10,7% del valore dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative:
- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 130 milioni erogato da Unicredit SpA, ed il cui valore residuo al 30 giugno 2016 ammonta ad Euro 130 milioni. E' stato stipulato nel corso del primo semestre 2015 un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi, al 30 giugno 2016 il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 23,1% dell'importo totale;

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa dei principali strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 30 giugno 2016:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA (IFRS 7.22)
(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	SCADENZA	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 30/06/2016	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2015	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 30/06/2016	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2015
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	DEUTSCHE BANK SPA	01/10/2012	17/06/2016	5.000	0	1.250	0	(7)
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	25/06/2015	31/05/2018	30.000	30.000	(30.000)	(297)	(218)
TOTALE						**35.000**	**30.000**	**(28.750)**	**(297)**	**(225)**

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

La società ha predisposto una analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere ed agli strumenti finanziari di copertura ad essi correlati. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2016 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 1 milione di Euro per una variazione dei tassi dello 0,25%, mentre è pari a +/- 2 milioni di Euro per una variazione dei tassi dello 0,50% .

Analisi di sensitività sul *fair value* degli strumenti derivati

La società ha predisposto una analisi della variazione dei valori di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura in essere al 30 giugno 2016. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2016 ed ipotizza un aumento/diminuzione dei tassi di interesse attesi dello 0,25% e dello 0,50%.
L'effetto di tali variazioni sul *fair value* degli strumenti derivati in essere è di circa +/- 0,1 milioni di Euro per una variazione dei tassi dello 0,25%, mentre è pari a +/- 0,3 milioni di Euro per una variazione dei tassi dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.
Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.
Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.
Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.
Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa (incluse le linee ad utilizzo promiscuo cassa e firma) non utilizzati del sistema bancario nella Capogruppo sono pari a Euro 67,5 milioni, mentre a livello di Gruppo sono pari a Euro 67,6 milioni.
Il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso finanziamenti a medio-lungo termine, anche legati a singole operazioni di acquisizione.
Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2016 si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato abbreviato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Analisi per scadenza flussi finanziari strumenti derivati e finanziamenti a medio-lungo termine in essere

Nella tabella successiva abbiamo riepilogato i flussi finanziari non attualizzati, suddivisi per scadenza temporale, degli strumenti di copertura tassi in essere, che presentano una valutazione *mark to market* negativa alla data del 30 giugno 2016.
Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari dei finanziamenti a medio lungo termine in essere alla data del presente bilancio consolidato annuale, comprensivi di quota capitale e quota interessi.

	Flussi finanziari previsti totali		di cui entro 1 anno		di cui da 1 a 5 anni		di cui oltre 5 anni	
	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
Strumenti Derivati con MTM negativo	(278)	(258)	(145)	(111)	(133)	(147)	0	0
Finanziamenti a m/l termine	(285.769)	(253.708)	(49.873)	(22.592)	(235.896)	(231.116)	0	0
Totale	**(286.047)**	**(253.966)**	**(50.018)**	**(22.703)**	**(236.029)**	**(231.263)**	**0**	**0**

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2016 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo "Rischio tasso".

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 30 giugno 2016, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso del primo semestre 2016 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa. Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del valore dei singoli finanziamenti a cui fanno riferimento (c.d. *cash flow hedge*).

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 30 giugno 2016:

- tassi di interesse a breve termine e tassi swap riferiti all'Euro;
- quotazioni dei contratti futures sull'Euribor a tre mesi;
- fixing del tasso Euribor per il calcolo delle cedole in corso.

39. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dalle chiusure semestrali, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

• Marco Polo Park S.r.l.
Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed AerTre.
Il primo semestre 2016 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 6,7 milioni di Euro ed un utile ante imposte di Euro 1,7 milioni Euro.

• Save International Holding SA
Percentuale di controllo: 100%
La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

• Belgian Airport SA
Percentuale di controllo: 65%
La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora dunque la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata nel presente bilancio semestrale abbreviato con il metodo del patrimonio netto.

• Save Engineering S.p.A.
Percentuale di controllo: 100%
Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Master Plan aeroportuale. Svolge la propria attività anche verso l'esterno grazie al *know-how* acquisito nella realizzazione e gestione di progetti di sviluppo di infrastrutture legate alla mobilità del passeggero quali, ad esempio, aeroporti e stazioni.
Nel primo semestre 2016, il valore della produzione è stato pari a 2,8 milioni di Euro; nel periodo la società ha realizzato un utile ante imposte di Euro 0,3 milioni.

• Nord Est Airport I.T. S.r.l. (N-AITEC)
Percentuale di controllo: 100%
Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.
Il primo semestre 2016 si è chiuso con un valore della produzione di 1,4 milioni Euro ed un utile ante imposte pari ad Euro 0,4 milioni.

• Aeroporto di Treviso AERTRE S.p.A.
Percentuale di controllo: 80%
La Società Are Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso.
Il primo semestre 2016 si è chiuso con un valore della produzione pari a 11,4 milioni di Euro ed un utile ante imposte pari a 0,1 milioni di Euro.

• Società Agricola Save a r.l.
Percentuale di controllo: 100%
Controllata al 100% dalla Capogruppo, ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile. Il primo semestre 2016 si è chiuso con un valore della produzione di 151 mila Euro, ed un risultato ante imposte negativo pari a 40 mila Euro.

• Triveneto Sicurezza S.r.l
Percentuale di controllo: 93%
La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale ("*security*") secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.
La situazione al 30 giugno 2016 si è chiusa con un valore della produzione pari a 6,9 milioni di Euro, ed una perdita ante imposte di Euro 14 mila.

• Save Cargo S.p.A.
Percentuale di controllo: 100%
L'assemblea straordinaria della Società "3A - Advanced Airport Advisory S.r.l.", in data 1 dicembre 2015 si è riunita ed ha deliberato la trasformazione in Società per Azioni ed il cambio di denominazione in "Save Cargo S.p.A.", ha inoltre aggiornato il proprio oggetto sociale ed elevato il capitale sociale ad Euro 50.000. L'atto notarile è stato iscritto presso la CCIAA di Venezia in data 28 dicembre 2015. In data 31 maggio 2016 SAVE S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda cargo alla società Save Cargo S.p.A. con efficacia 1 giugno 2016. Pertanto a partire da tale data, tutte le operatività del cargo sono passate in capo a tale società.

• Archimede 1 S.p.A.
Percentuale di controllo: 60%
Partecipata dalla Capogruppo, la società, costituita a fine 2001, come previsto dallo statuto svolge esclusivamente attività di *sub-holding* della partecipazione in Centostazioni S.p.A..
E' la società veicolo che detiene il 40% di Centostazioni S.p.A. (il restante 60% è detenuto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.).
Il primo semestre 2016 si è chiuso con utile ante imposte di 3,4 milioni di Euro, principalmente derivante dall'effetto combinato dei dividendi percepiti dalla partecipata Centostazioni e degli oneri finanziari sui finanziamenti in essere.

• Archimede 3 S.p.A.
Percentuale di controllo: 100%
E' stata acquisita nel 2004. Nel semestre, non registra costi o ricavi significativi.

• Idea 2 S.r.l.
Percentuale di controllo: 100%
Controllata al 100% indirettamente dalla Capogruppo, è stata acquisita nel mese di luglio 2005, sempre nell'ambito di potenziali progetti di investimento. Tale società non ha costi o ricavi significativi.

Le società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto, risultano le seguenti:

• Airest S.p.A.
Percentuale di partecipazione: 50%
Airest S.p.A., a seguito delle operazioni straordinarie intervenute, controlla direttamente ed indirettamente 3 società che operano nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. La società, attiva nel territorio nazionale, attraverso le suddette controllate gestisce oltre 50 punti vendita.

Nel corso del semestre è stata semplificata la struttura societaria facente capo alla società Airest S.p.A., partecipata pariteticamente al Gruppo Lagardére, attraverso la fusione, che diventerà efficace a partire dal 1 agosto 2016, delle holding nella società operativa Airest Retail Srl che diventerà quindi direttamente partecipata da SAVE

S.p.A..

• Centostazioni S.p.A.
Percentuale di partecipazione: 40%
Partecipata al 40% da Archimede 1 S.p.A., gestisce il patrimonio di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (R.F.I.), costituito dai complessi immobiliari delle 103 stazioni ferroviarie italiane di medie dimensioni, sulla base di un contratto quarantennale con scadenza nel 2042, che attribuisce a Centostazioni il diritto di utilizzo e di sfruttamento economico del patrimonio e l'incarico di provvedere alla gestione integrata ed alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare stesso.

• Brussels South Charleroi Airport SA
Quota di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.
Gestisce l'Aeroporto di Charleroi (Belgio).

• Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.
Quota di partecipazione: 40,3%
Gestisce l'aeroporto di Verona Villafranca e Brescia Montichiari. La capogruppo nel corso del secondo semestre 2014 ha acquisito una partecipazione pari al 39,8% incrementata al 40,3% nel corso del primo trimestre 2015.

• VTP S.p.A.
Quota di partecipazione: 22,18%
Fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, gestisce 10 terminal multifunzionali, un deposito per provviste di bordo, 5 parcheggi e 7 banchine fornendo servizi a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare di Venezia.

• 2A – Airport Advertising S.r.l.
Società costituita nel febbraio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari.

• G.A.P. S.p.A.
Quota di partecipazione: 49,87%
La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra dell'aeroporto di Pantelleria.

• Altre società partecipate
La Capogruppo detiene ulteriori partecipazioni tra le quali: Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione (71,74%) e Nicelli S.p.A.(49,23%).

UTILE PER AZIONE

Si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della Società per il numero delle azioni. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione coincide con l'utile per azione, non esistendo potenziali azioni ordinarie o altri strumenti, quali opzioni, *warrant* e loro equivalenti, in grado di avere, se convertiti, un effetto diluitivo sui risultati per azione. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	06 2016	06 2015
Risultato di Gruppo	15.671	12.050
Numero medio ponderato di azioni in circolazione		
- di base	54.738.453	51.864.841
- diluito	54.738.453	51.864.841
Utile per azione	0,286	0,232
Utile per azione diluito	0,286	0,232

Di seguito si indica anche l'utile per azione, dedotto il risultato delle attività destinate alla cessione.

	06 2016	06 2015
Risultato di Gruppo escluso il risultato delle attività destinate alla cessione	15.731	12.050
Numero medio ponderato di azioni in circolazione		
- di base	54.738.453	51.864.841
- diluito	54.738.453	51.864.841
Utile per azione	0,287	0,232
Utile per azione diluito	0,287	0,232

La media ponderata di azioni ordinarie in circolazione è stata determinata rettificando il numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio con il numero delle azioni ordinarie acquisite, considerando il fattore di ponderazione temporale.

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 include il bilancio di SAVE S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.
Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Con le società appartenenti al Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., parti correlate in quanto riferibili al Socio di riferimento, il Gruppo ha sostenuto, nel corso del semestre oneri relativi a servizi di consulenza principalmente a carattere organizzativo per complessivi Euro 109 migliaia, rispettivamente Euro 39 mila riferiti alla Capogruppo,. Euro 30 mila riferiti a Aertre S.p.A., Euro 28 mila riferiti a Triveneto Sicurezza S.r.l. ed Euro 11 mila riferiti ad Idea 2 S.r.l.. I debiti relativi alle prestazioni effettuate e non ancora pagate, sono pari ad Euro 31 mila riferiti alla Capogruppo, Euro 21 mila riferiti a Triveneto Sicurezza S.r.l. ed Euro 19 mila riferiti a Aertre S.p.A..
Risultano inoltre iscritti nella Capogruppo, ricavi per riaddebito di oneri a carattere amministrativo nei confronti di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per Euro 7 mila che risultano ancora da incassare.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari
Allegato A
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati					
	Valore al 01/01/16	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/16	Valore al 01/01/16	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/16	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	285.757	1.337	(26)	0	51	287.119	87.464	3.739	(14)	(117)	91.071	196.048
Immobilizzazioni in corso ed acconti	90.593	38.354	0	0	(642)	128.304						128.304
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	**376.350**	**39.691**	**(26)**	**0**	**(591)**	**415.424**	**87.464**	**3.739**	**(14)**	**(117)**	**91.071**	**324.353**
Concessioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(0)**	**0**	**0**	**0**	**(0)**
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	16.573	909	(25)		274	17.731	12.804	1.075	(25)	0	13.854	3.877
Immobilizzazioni in corso ed acconti	327	172	0		(274)	225	0	0	0	0	0	225
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	**16.900**	**1.081**	**(25)**	**0**	**0**	**17.956**	**12.804**	**1.075**	**(25)**	**0**	**13.854**	**4.102**
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	**6.977**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6.977**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6.977**
Totale immobilizzazioni immateriali	**400.227**	**40.772**	**(51)**	**0**	**(591)**	**440.357**	**100.268**	**4.813**	**(39)**	**(117)**	**104.925**	**335.432**

Prospetti Supplementari
Allegato B
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati					
	Valore al 01/01/16	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/16	Valore al 01/01/16	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/16	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	43.722	162	(51)		0	43.833	246	235	0	0	481	43.352
Impianti e macchinari	49.600	754	(52)		362	50.665	37.344	1.596	(63)	117	38.995	11.670
Attrezzature industriali e commerciali	5.750	80	(21)		81	5.891	4.332	192	(25)	0	4.500	1.392
Altri beni	18.372	956	(135)		216	19.409	14.943	550	(134)	21	15.380	4.029
Fondo svalutazione immobilizzazioni							2.557	1.260	0	0	3.816	(3.816)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.419	232	0		(45)	1.605						1.605
Totale immobilizzazioni materiali	**118.863**	**2.185**	**(259)**	**0**	**614**	**121.404**	**59.422**	**3.834**	**(222)**	**139**	**63.172**	**58.232**

Allegato C1
Valori patrimoniali dei rapporti con società controllate e collegate;
tali valori sono espressi in migliaia di Euro

		N-AITEC S.r.l.	Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Archimede 3 S.r.l.	Archimede 1 S.p.A.	Società Agricola Save a r.l.	Idea 2 S.r.l.	Very Italian Food S.r.l.	Save Cargo S.p.A.	Save International Holding SA	Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	2A - Airport Advertising S.r.l.	Venice Gataway S.r.l.	Airest Collezioni Venezia S.r.l.	Save S.p.A.	Marco Polo Park S.r.l.	Aer Tre S.p.A.	Save Engineering S.p.A.	Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	Airest S.p.A.	Triveneto Sicurezza S.r.l.	Airest Retail S.r.l.	Totale
Save S.p.A.	**Crediti**	297	158	367	20.160	393	7				2	84	557	1	503		1.051	7.747	195	355	826	218	2.740	35.661
	Debiti	2.117		10	222	56	7	35	500	4.483		18					2.772	143	4.050	17	1.274	4.111	485	20.300
Marco Polo Park S.r.l.	**Crediti**	0														2.772		0				21		2.793
	Debiti															1.050		281				24	6	1.362
Aer Tre S.p.A.	**Crediti**	26											39			143	282		1			2	716	1.209
	Debiti	36											3			7.747	0		18			538	1	8.342
Triveneto Sicurezza S.r.l.	**Crediti**															4.000	24	538						4.562
	Debiti															107	21	2					2	132
Save Engineering S.p.A.	**Crediti**		4													3.964		17		5				3.991
	Debiti															178		1					3	182
N-AITEC S.r.l.	**Crediti**										33	68				2.099		36						2.235
	Debiti										9	13				279	0	26						326
Idea 2 S.r.l.	**Crediti**															7								7
	Debiti			1.143												7								1.150
Società Agricola Save a r.l.	**Crediti**															59								59
	Debiti															395								395
Save International Holding SA	**Crediti**															4.483								4.483
Archimede 1 S.p.A.	**Crediti**															222								222
	Debiti															20.160								20.160
Archimede 3 S.r.l.	**Crediti**						1.143									10								1.153
	Debiti															367								367
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di V	**Debiti**															158			4					163
Very Italian Food S.r.l.	**Crediti**															35								35
Save Cargo S.p.A.	**Crediti**															500								500
	Debiti																							0
Brussels South Charleroi Airport (BSC	**Crediti**	9																						9
	Debiti	33														2								34
Aeroporto Valerio Catullo di Verona	**Crediti**	13														18								31
	Debiti	68														84								152
2A - Airport Advertising S.r.l.	**Crediti**																	3						3
	Debiti															557		39						596
Venice Gataway S.r.l.	**Debiti**															1								1
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	**Debiti**															503								503
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in l	**Crediti**															17								17
	Debiti															355			5					360
Airest S.p.A.	**Crediti**															1.274								1.274
	Debiti															826								826
Airest Retail S.r.l.	**Crediti**															485	6	1	3			2		497
	Debiti															2.740		716						3.456
Altro (Inarcassa)																								68
Totale Complessivo	**Crediti**	**345**	**163**	**367**	**20.160**	**393**	**1.150**	**0**	**0**	**0**	**34**	**152**	**596**	**1**	**503**	**20.087**	**1.363**	**8.341**	**198**	**360**	**826**	**244**	**3.456**	**58.808**
	Debiti	**2.253**	**0**	**1.153**	**222**	**56**	**7**	**35**	**500**	**4.483**	**9**	**31**	**3**	**0**	**0**	**35.517**	**2.793**	**1.208**	**4.077**	**17**	**1.274**	**4.673**	**497**	**58.808**

Allegato C2
Valori economici dei rapporti con società controllate e collegate;
tali valori sono espressi in migliaia di Euro

		N-AITEC S.r.l.	Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Archimede 3 S.r.l.	Archimede 1 S.p.A.	Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	Centostazioni S.p.A.	Società Agricola Save a r.l.	Idea 2 S.r.l.	Save Cargo S.p.A.	Save International Holding SA	Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	2A - Airport Advertising S.r.l.	Airest Collezioni Venezia S.r.l.	Save S.p.A.	Marco Polo Park S.r.l.	Aer Tre S.p.A.	Save Engineering S.p.A.	Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	Airest S.p.A.	Triveneto Sicurezza S.r.l.	Airest Retail S.r.l.	Totale
Save S.p.A.	**Ricavi**	30	9	5	134	14	0	31	2	145		8	84	938	738		2.821	321	172	4	956	329	2.874	9.615
	Costi	94			0	4		3		23	29		15	0			2	0	4			5.841	718	6.733
Marco Polo Park S.r.l.	**Ricavi**															2						28	8	38
	Costi															2.821		558				6		3.385
Aer Tre S.p.A.	**Ricavi**													56		0	559		1			3	692	1.310
	Costi	26												2		321			0			1.034	1	1.384
Triveneto Sicurezza S.r.l.	**Ricavi**															5.841	6	1.034						6.881
	Costi															331	28	3					5	367
Save Engineering S.p.A.	**Ricavi**															2.871		5						2.876
	Costi															173		1					5	179
N-AITEC S.r.l.	**Ricavi**											45	55			697		55						851
	Costi															31								31
Idea 2 S.r.l.	**Costi**															2								2
Società Agricola Save a r.l.	**Ricavi**															3								3
	Costi															31								31
Save International Holding SA	**Ricavi**															29								29
Archimede 1 S.p.A.	**Ricavi**						5																	5
	Costi															135								135
Archimede 3 S.r.l.	**Costi**															5								5
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di V	**Costi**															9								9
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p	**Ricavi**															4								4
	Costi															14								14
Centostazioni S.p.A.	**Costi**				5																			5
Save Cargo S.p.A.	**Ricavi**															23								23
	Costi															145								145
Brussels South Charleroi Airport (BSC	**Costi**	45														8								53
Aeroporto Valerio Catullo di Verona	**Ricavi**															15								15
	Costi	55														84								139
2A - Airport Advertising S.r.l.	**Ricavi**															6		12						18
	Costi															938		56						994
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	**Costi**															738								738
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in l	**Costi**															4								4
Airest S.p.A.	**Costi**															956								956
Airest Retail S.r.l.	**Ricavi**															718		1	5			5		729
	Costi															2.874	8	692						3.574
Altro (Iva idetraibile)																								-4
Capitalizzazioni (*)	**Costi**															3.476		44						3.520
Totale Complessivo	**Ricavi**	**30**	**9**	**5**	**134**	**14**	**5**	**31**	**2**	**145**	**0**	**53**	**139**	**994**	**738**	**10.210**	**3.385**	**1.428**	**179**	**4**	**956**	**366**	**3.574**	**22.398**
	Costi	**219**	**0**	**0**	**5**	**4**	**0**	**3**	**0**	**23**	**29**	**0**	**15**	**2**	**0**	**13.096**	**38**	**1.354**	**4**	**0**	**0**	**6.881**	**729**	**22.398**

(*) Capitalizzazioni di cui:
- in Save S.p.A. Euro 2.867 mila verso Save Engineering S.p.A.; Euro 603 mila verso N-Aitec S.r.l. ed Euro 6 mila verso 2A - Airport Advertising S.r.l..
- in Aertre S.p.A. Euro 5 mila verso Save Engineering S.p.A.; Euro 10 mila verso 2A - Airport Advertising S.r.l. ed Euro 29 mila verso N-Aitec S.r.l..

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Monica Scarpa, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Curtolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Save S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre del 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è basata su di un processo definito da Save in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Venezia Tessera, 28 luglio 2016

Amministratore Delegato
dei documenti contabili societari

Monica Scarpa

Dirigente preposto alla redazione

Giovanni Curtolo

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
SAVE S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della SAVE S.p.A. e controllate ("Gruppo SAVE") al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAVE al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 29 luglio 2016

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

SAVE S.p.A.
Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)
Tel. (+39) 041.2606111
Fax (+39) 041.2606260